

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XXXI
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE POST-SISMICA NELLA REGIONE ABRUZZO

(Aggiornata al 31 dicembre 2018)

*(Articolo 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito,
con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77)*

Presentata dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

(CRIMI)

Comunicata alla Presidenza il 3 settembre 2019

PAGINA BIANCA

**LO STATO DI ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
DEL CRATERE ABRUZZESE**

INFORMATIVA AL PARLAMENTO PER L'ANNO 2018

AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 39 DEL 2009 CONVERTITO

CON LEGGE DEL 24 GIUGNO 2009, N. 77 - ART. 2-BIS

ROMA, 30 LUGLIO 2019

SOMMARIO**Introduzione 2**

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1. | Il quadro generale dell'attuazione nel 2018..... | 2 |
| 2. | L'evoluzione degli atti di programmazione per la ricostruzione..... | 4 |
| 3. | La ricostruzione privata..... | 5 |
| 3.1 | La dinamica della ricostruzione nel 2018..... | 5 |
| 3.2 | Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo..... | 7 |
| 3.3 | Il tasso di completamento della ricostruzione privata..... | 7 |
| 3.4 | La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa..... | 9 |
| 3.5 | L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata.... | 10 |
| 3.5.1 | La domanda di contributi..... | 10 |
| 3.5.2 | Gli interventi concessi..... | 12 |
| 3.5.3 | La situazione dei cantieri: un approfondimento sulla ricostruzione privata all'Aquila..... | 13 |
| 4. | La ricostruzione pubblica..... | 16 |
| 4.1 | Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica..... | 16 |
| 4.2 | La situazione della ricostruzione pubblica nel 2018..... | 17 |
| 4.3 | La dinamica della ricostruzione pubblica..... | 19 |
| 4.4 | La situazione al livello degli enti attuatori..... | 20 |
| 4.5 | L'attuazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica..... | 22 |
| 5. | Sviluppo del territorio e attività produttive..... | 24 |
| 5.1 | Il disegno delle misure per lo sviluppo..... | 24 |
| 5.2 | Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese..... | 25 |
| 5.3 | Altri interventi..... | 32 |
| 5.3.1 | Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute | 32 |
| 5.3.2 | Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila..... | 32 |
| 5.3.3 | Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15. | 33 |
| 6. | Assistenza alla popolazione e sostegno alle funzioni essenziali..... | 33 |
| 7. | Spese per il personale ed assistenza tecnica..... | 34 |

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Il Governo italiano trasmette ogni anno al Parlamento, ai sensi del decreto-legge n. 39/2009¹, una relazione informativa sullo stato di avanzamento del processo di ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 6 aprile del 2009 in Abruzzo, anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche stanziare.

Nella relazione al Parlamento per l'anno 2018 viene presentato lo stato di attuazione del processo di ricostruzione *post sisma* in Abruzzo, con riferimento ai dati di monitoraggio rilevati al 31 dicembre 2018. In particolare, dopo aver illustrato brevemente lo stato di attuazione procedurale del processo di ricostruzione (capitolo 1) e un breve richiamo alle principali disposizioni normative ed ai provvedimenti di programmazione intervenuti nel corso del 2018 (capitolo 2), la relazione presenta il quadro generale dell'attuazione finanziaria e fisica della ricostruzione, dettagliando le informazioni secondo le grandi componenti del processo: ricostruzione privata (capitolo 3), ricostruzione pubblica (capitolo 4), sviluppo del territorio e delle attività produttive (capitolo 5), spese per l'assistenza alla popolazione e per lo svolgimento di funzioni essenziali successive alla fase di emergenza (capitolo 6), spese per il personale e assistenza tecnica (capitolo 7). La relazione dà conto della situazione e degli avanzamenti registrati in questi diversi ambiti.

Il documento è stato predisposto dalla Struttura di Missione per il coordinamento della ricostruzione in Abruzzo (SMAPT) istituita presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE NEL 2018

I dati e le informazioni esposte nella presente relazione confermano l'impegno istituzionale e finanziario per la ricostruzione e il rilancio dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Le risorse complessive assegnate, al 31 dicembre 2018, ammontano a 12.684 milioni di euro; tali risorse, come noto, sono destinate alla ricostruzione degli immobili privati e degli edifici pubblici, agli interventi relativi allo sviluppo e alle attività produttive, all'assistenza alla popolazione e il supporto alle funzioni essenziali ed infine alle attività di assistenza tecnica.

Nel corso del 2018, l'andamento della ricostruzione privata può essere così sintetizzato: le erogazioni totali (a fronte dei lavori realizzati) sono pari al 55,9% degli stanziamenti e al 74,5% delle assegnazioni, mentre gli interventi conclusi sono oltre 37.000. Anche se il processo di ricostruzione appare ancora lungo, è, comunque, possibile definire l'orizzonte temporale per il completamento della ricostruzione privata: l'anno 2022 per la città di L'Aquila e l'anno 2026 per i comuni del cratere.

Alla luce degli avanzamenti registrati nel 2018, questi target temporali sono raggiungibili. Appare, tuttavia, opportuno un rafforzamento generale del processo di attuazione della ricostruzione sotto il profilo sia delle attività istruttorie che delle realizzazioni fisiche. Difatti, i flussi finanziari annuali relativi alle concessioni dei contributi e alle erogazioni delle risorse nell'anno 2018 appaiono, complessivamente, in leggera flessione rispetto agli anni precedenti. La ripresa di questi flussi, in particolare nei comuni del cratere, è essenziale per assicurare il

¹ Cfr. l'art. 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con legge 24 giugno 2009, n. 77.

completamento della ricostruzione privata entro i tempi stabiliti.

La ricostruzione degli edifici pubblici (scuole, università, edilizia pubblica, beni culturali, reti di servizi e spazi pubblici, altre infrastrutture pubbliche e per servizi sociali), al netto degli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, da tempo conclusi, registra un rapporto fra erogazioni e risorse assegnate alla ricostruzione pubblica pari al 33,1%. La *governance* e l'organizzazione della programmazione pluriennale potrebbero essere ulteriormente migliorate, con effetti positivi anche sulla rapidità dell'attuazione, attraverso un rafforzamento della funzione di coordinamento e sorveglianza nonché puntando a irrobustire le dotazioni tecniche ed amministrative degli Enti attuatori.

Nel 2018 è anche proseguita l'attuazione delle misure per lo sviluppo del territorio, con l'assegnazione di ulteriori risorse a specifici progetti da parte del CIPE. Articolandosi lungo le direttrici della visione formulata in collaborazione con l'OCSE – che vede L'Aquila ed i territori colpiti dal sisma come luoghi rifondati della conoscenza, della specializzazione intelligente, della creatività, dell'apertura e dell'inclusione – nell'ambito del Programma RESTART sono in fase di attuazione progetti diversi di rafforzamento del tessuto produttivo e sostegno al rientro di attività produttive nei centri storici, di valorizzazione del territorio, di attrazione di risorse della ricerca, dell'innovazione e della cultura, di sostegno alla nascita di imprese innovative e spin off della ricerca.

Infine, dal punto di vista dell'organizzazione del processo di ricostruzione, vanno rilevate alcune problematiche che hanno interessato il sistema della *governance*.

Innanzitutto, la Struttura di Missione, in quanto struttura che opera su mandato governativo, a seguito dello scioglimento delle Camere (28 dicembre 2017), delle elezioni (4 marzo 2018) e dell'insediamento del nuovo Governo (1 giugno 2018) ha potuto operare, per il primo semestre del 2018, esclusivamente in regime di ordinaria amministrazione; successivamente all'insediamento del nuovo Governo, alla Struttura di Missione è stata concessa una prima proroga di 30 giorni fino al 30 giugno 2018, a cui ha fatto seguito una seconda proroga fino al 30 settembre 2018, con la richiesta da parte del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio di chiusura delle attività, connesse alle funzioni svolte. Successivamente vi è stata una terza proroga, della durata di un mese, fino al 30 ottobre 2018, ed infine è stata concessa una quarta proroga fino al 30 giugno 2019. Va inoltre evidenziato che dal 22 novembre 2018 è stato nominato un nuovo Coordinatore della Struttura. Queste vicende hanno evidentemente influito negativamente sull'operatività della Struttura di Missione rallentandone, ed in qualche caso bloccandone, l'attività, anche in considerazione del fatto che i poteri di firma del Coordinatore dovevano essere rinnovati ad ogni proroga, con il rispetto dei conseguenti tempi tecnici per la registrazione dei relativi atti.

In secondo luogo, alterne vicende hanno interessato la dirigenza degli Uffici Speciali, rallentando di fatto anche l'attività di tali Uffici:

- nel maggio del 2018 il titolare dell'USRC ha rassegnato le dimissioni e l'incarico è stato assegnato ad interim, fino al mese di ottobre, al titolare dell'USRA, che si è così ritrovato a gestire contemporaneamente i due Uffici, mentre da ottobre a dicembre l'USRC è rimasto senza titolare;
- a novembre, il titolare dell'USRA è stato sollevato dall'incarico, in quanto nominato Coordinatore della Struttura di Missione. Pertanto l'USRA ha proseguito la propria attività in regime di ordinaria amministrazione sotto la guida del Dirigente di seconda fascia, fino al mese di dicembre 2018.

2. L'EVOLUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE

Nel corso del 2018, l'attività di programmazione del CIPE è stata orientata principalmente:

- (a) ad accelerare le attività di ricostruzione pubblica nel quadro del nuovo assetto programmatico della ricostruzione stessa, imperniato su Programmi pluriennali delle opere pubbliche predisposti dalle amministrazioni competenti per settore (Programmi attuati attraverso Piani annuali);
- (b) a dare impulso e integrare pienamente nei processi di ricostruzione le politiche per lo sviluppo delle zone colpite dal sisma, basate sulle direttrici dell'economia della conoscenza, dell'innovazione, dell'attrattività territoriale, della cultura e della creatività, dell'inclusione e della partecipazione locale.

Ricostruzione pubblica

Nel quadro delle disposizioni sulla programmazione pluriennale introdotte dal comma 9 del D.L. 78/2015², con la Delibera CIPE n. 24 del 28 febbraio 2018 sono state assegnate risorse finanziarie per la ricostruzione pubblica. In particolare, la Delibera in questione ha approvato il Piano annuale 2018, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione in collaborazione con gli Uffici Speciali per la ricostruzione, relativo al Settore di ricostruzione pubblica «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali», tipologia di intervento «Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II del decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, edilizia cimiteriale, strutture ricreative e sportive». Le risorse assegnate ammontano a 81,7 milioni di euro, di cui 60,4 milioni all'Ufficio Speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila e 21,3 milioni all'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere.

Sviluppo

Nel 2018, l'attività del CIPE ha dato ulteriore impulso alla programmazione degli interventi di sviluppo, all'interno del quadro strategico richiamato nel capitolo 5 di questo Documento. In particolare, la Delibera del 28 febbraio n. 25 ha finanziato due nuovi interventi per un costo complessivo di 15,7 milioni di euro: il primo intervento relativo alla mobilità elettrica per la rete viaria di prossimità dei centri storici di L'Aquila, il secondo relativo ad azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese.

Inoltre, con la Delibera del 25 ottobre 2018 n. 56, sono state assegnate risorse per 10,2 milioni di euro a tre interventi: rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi; sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere; Wayne in Abruzzo.

² Per razionalizzare il processo di ricostruzione degli immobili pubblici, questa disposizione ha previsto programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE. La Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016 ha successivamente individuato i settori di intervento della ricostruzione pubblica e le rispettive Amministrazioni competenti; ha definito le modalità di predisposizione, approvazione e comunicazione dei Programmi pluriennali e dei Piani annuali; ha determinato i criteri di selezione e priorità degli interventi; ed ha infine finanziato un piano stralcio di opere di particolare rilievo.

Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata

La Delibera 25 ottobre 2018, n. 55 ha assegnato l'importo complessivo di 15,2 milioni di euro per il finanziamento nelle annualità 2019 dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata (in particolare: copertura dei contratti del personale a tempo determinato assegnato agli Uffici Speciali; copertura dei contratti del personale a tempo determinato stipulati dal Comune dell'Aquila e dagli altri comuni del cratere; finanziamento dei servizi di assistenza tecnica a titolarità degli Uffici Speciali e della Regione Abruzzo).

3. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA**3.1 La dinamica della ricostruzione nel 2018**

A fine 2018, il totale dei pagamenti per la ricostruzione privata ammonta a 6.045,90 milioni di euro, su un totale di risorse stanziato pari a 10.799 milioni e di risorse assegnate in via definitiva di 8.106 milioni; i pagamenti rappresentano il 55,9% degli stanziamenti ed il 74,5% delle risorse assegnate.

Poiché le concessioni sul canale CDP³ sono ormai sostanzialmente esaurite dalla fine del 2012, l'andamento delle erogazioni sul canale diretto rappresenta adeguatamente la dinamica della spesa per la ricostruzione privata negli ultimi anni. Al 31 dicembre 2018, la spesa complessiva ammontava a 4.118,3 milioni di euro, di cui 3.072,0 milioni nel comune dell'Aquila, 853,9 milioni nei comuni del cratere e 192,4 milioni nei comuni fuori cratere.

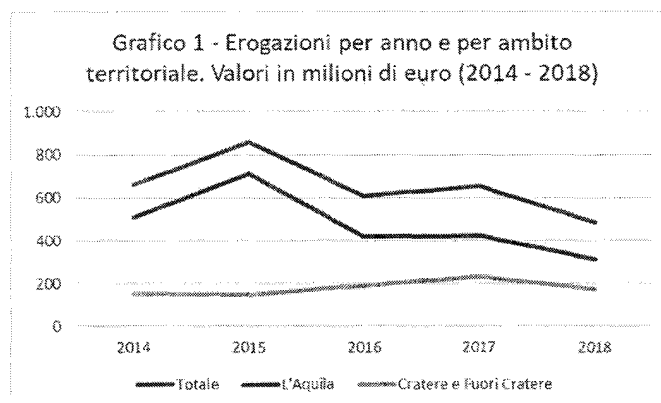
³ Il canale della Cassa Depositi e Prestiti è stato istituito in base all'Art. 3, comma 3 del D.L. n. 39/2009 e opera attraverso una Convenzione fra la Cassa e l'Associazione Bancaria Italiana. Le Banche operanti nei territori colpiti dal sisma hanno contratto finanziamenti presso la CDP fino ad un massimo di due miliardi di euro per concedere a persone fisiche, a condomini e ad altri soggetti finanziamenti assistiti dalla garanzia dello Stato per la riparazione o ricostruzione di immobili ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni sostitutive dell'abitazione principale.

Tabella 1 – Erogazioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2018)

| | Totale | L'Aquila | Cratere | Fuori cratere |
|------|---------|----------|---------|---------------|
| 2013 | 848,1 | 698,5 | 149,6 | - |
| 2014 | 1.511,8 | 1.208,1 | 247,0 | 56,7 |
| 2015 | 2.370,2 | 1.919,2 | 372,9 | 78,1 |
| 2016 | 2.979,7 | 2.338,6 | 526,5 | 114,5 |
| 2017 | 3.633,1 | 2.761,7 | 720,8 | 150,5 |
| 2018 | 4.118,3 | 3.072,0 | 853,9 | 192,4 |

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Rispetto al 2017, la spesa è aumentata in valore assoluto di 485,2 milioni di euro, con un incremento percentuale nel complesso pari al 13,4%; a livello territoriale, l'aumento della spesa è stato superiore nei comuni fuori cratere (27,8%), rispetto ai comuni del cratere (18,4%) e all'Aquila (11,2%).



Il Grafico 1 mostra l'andamento delle erogazioni per anno (accorpando gli ambiti del cratere e del fuori cratere) nel periodo 2014 - 2018. La dinamica della spesa è stata molto accentuata nel biennio 2014 - 2015, per poi conoscere un trend negativo soprattutto all'Aquila, in parte compensato da quanto si è registrato nei comuni del cratere e fuori cratere, anche loro comunque interessati da una riduzione della spesa annuale nel corso del 2018 (dai 230,3 milioni di euro del 2017 ai 175,0 milioni del 2018).

Nel complesso, gli interventi concessi al 31 dicembre 2018 sono 45.583, di cui il 55,2% a L'Aquila, il 34,8% nei comuni del cratere ed il 10,0% nei comuni fuori cratere; gli interventi conclusi sono 37.464, pari all'82,2% degli interventi oggetto di un provvedimento di concessione. La percentuale maggiore di interventi si trova nei comuni del cratere (89,1%), seguono L'Aquila (78,7%) ed i comuni fuori cratere (77,5%).

Tabella 2 – Numero di interventi concessi e di interventi conclusi di ricostruzione privata. Situazione al 31 dicembre 2018.

| Ambiti territoriali | Interventi concessi | Interventi conclusi | Conclusi su concessi (%) |
|----------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|
| Comune dell'Aquila | 25.192 | 19.824 | 78,7 |
| Comuni del cratere | 15.845 | 14.116 | 89,1 |
| Comuni fuori cratere | 4.546 | 3.524 | 77,5 |
| TOTALE | 45.583 | 37.464 | 82,2 |

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

3.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo

Va sottolineato che il numero degli interventi finora oggetto di concessione o in corso di istruttoria non esaurisce la platea degli interventi possibili. Infatti, il processo di presentazione delle domande di contributo è ancora aperto e fino a questo momento non sono state previste delle scadenze conclusive per la richiesta dei contributi. La fissazione di queste scadenze, in questa fase della ricostruzione, costituirebbe un provvedimento utile a:

- (a) dare ulteriore certezza ai tempi di completamento della ricostruzione privata. Una volta chiusa la presentazione delle domande, diventerebbero certi e definiti i tempi di completamento dell'attività istruttoria e dell'esecuzione degli interventi;
- (b) contrastare i fattori di inerzia della presentazione delle domande, ad esempio determinati dalla dilatazione dei tempi di preparazione ed inoltro delle pratiche da parte dei tecnici che assistono i potenziali beneficiari;
- (c) adeguare la pianificazione urbana e territoriale dei centri colpiti alla luce degli eventuali "vuoti" della ricostruzione privata, ossia della presenza di immobili distrutti o danneggiati per i quali non siano state presentate domande di contributo ai fini della ricostruzione.

3.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata

Il tasso attuale di completamento della ricostruzione privata può essere definito rapportando le realizzazioni finanziarie finora effettuate al costo complessivo della ricostruzione fisica nei tre ambiti territoriali considerati⁴, calcolato sulla base delle stime dei costi compresi nei Piani di Ricostruzione⁵; nel complesso, tale valore risulta pari a 13.141 milioni di euro, di cui 8.391,0 per L'Aquila (il 63,9% del totale), 4.090 per gli altri comuni del cratere (il 31,1%), 660 per i comuni fuori cratere (il 5%).

⁴ Il costo della ricostruzione stimato riguarda solo il ripristino e non la riattivazione economica e sociale delle zone colpite dal sisma.

⁵ Il D.L. n. 39/2009, art. 14, comma 5-bis, dispone che i sindaci dei comuni del cratere abruzzese adottino Piani di Ricostruzione (PdR) dei centri storici ai fini della ricostruzione e riqualificazione dell'abitato. Dei 56 comuni del cratere che si avvalgono del Piano di Ricostruzione, risultano 55 comuni con PdR approvati (oltre il comune di Torre De' Passeri che ha predisposto il solo quadro programmatico delle esigenze finanziarie residue per la ricostruzione del centro storico).

La spesa effettuata è costituita dalla somma, a fine 2018, delle erogazioni effettuate a valere sul canale diretto (C.D.) e sul canale Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Per il calcolo del tasso di completamento della ricostruzione privata, va tenuto presente che i costi stimati della ricostruzione esprimono una *domanda* di contributi e che lo scarto fra importi richiesti ed importi concessi è piuttosto elevato. Realisticamente, per la stima del tasso di completamento le erogazioni vanno quindi rapportate al costo *netto* della ricostruzione; quest'ultimo è pari al costo della ricostruzione desumibile dai Piani di ricostruzione meno le economie attese in fase di istruttoria. L'incidenza delle economie è stata stimata sulla base dei dati storici su importi domandati e concessi: in media, le economie sono pari al 14% per L'Aquila e all'11% per i comuni del cratere e fuori cratere.

I risultati dell'analisi – che costituiscono stime e che vanno considerati con una certa cautela – vengono mostrati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Tassi di completamento della ricostruzione privata per ambito territoriale. Situazione al 31 dicembre 2018. Importi in milioni di euro.

| Ambiti territoriali | Erogazioni | Costo lordo della ricostruzione ^(a) | Costo netto della ricostruzione ^(b) | Tasso % di completamento ^(c) |
|---------------------|-----------------|--|--|---|
| Comune dell'Aquila | 4.712,30 | 8.391,00 | 6.843,00 | 68,9 |
| Comuni Cratere e FC | 1.333,6 | 4.750,0 | 4.228,8 | 31,5 |
| TOTALE | 6.045,90 | 13.141,00 | 11.071,80 | 54,6% |

Fonte: USRA e USRC

- (a) Costo lordo della ricostruzione privata stimato a partire dai Piani di Ricostruzione
- (b) Costo atteso della ricostruzione, dato dal costo lordo al netto degli scarti fra importi richiesti e importi ammessi (economie della fase di istruttoria). Il costo netto è stato ottenuto applicando una riduzione dell'11% al costo lordo stimato. Tale riduzione rappresenta con buona approssimazione la riduzione media tra l'importo richiesto e l'importo concesso a valle dell'istruttoria.
- (c) Rapporto fra erogazioni e costo netto

Dall'analisi emerge un tasso di completamento della ricostruzione pari al 68,9% nel Comune dell'Aquila, al 31,5% circa nei Comuni del Cratere e Fuori Cratere.

Si evidenzia che al 31/12/2018, risultano consegnate istanze di contributo per un importo totale di circa:

- 8.391 mln per il Comune di L'Aquila
- 2.996 mln per i Comuni del Cratere;
- 685 mln per i comuni del Fuori Cratere.

Ovvero, al 31/12/2018 risultano presentate:

- Il 99,7% delle pratiche attese per il Comune di L'Aquila,
- il 73% delle pratiche attese per i comuni del Cratere,
- il 100% delle pratiche attese per il Fuori Cratere.

Il dato in parte è dovuto alla sovrapposizione del sisma 2016 che ha rallentato il processo di

richiesta dei contributi sia nell'Area Omogenea 2 che nella Area Omogenea 3, in parte è dovuto ai ritardi accumulati dai progettisti nella conclusione dei progetti.

3.4 La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa

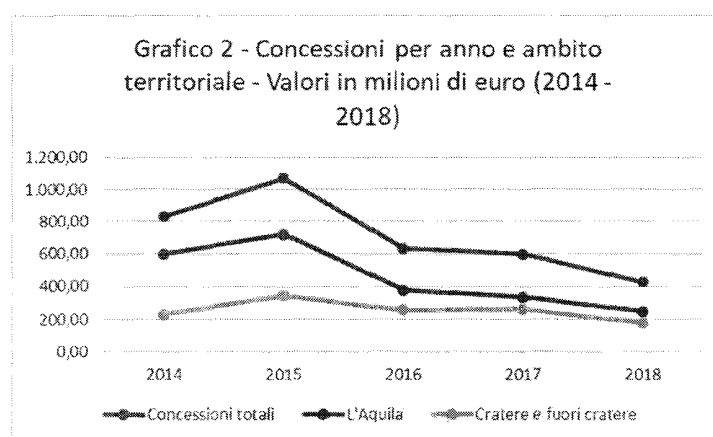
Al 31 dicembre 2018, il valore delle concessioni per la ricostruzione privata ammonta a 7.339,6 milioni di euro (tabella 4), di cui 5.331,9 milioni per L'Aquila (72,6%), 1.615,6 milioni per i comuni del cratere (22,0%) e 392,1 milioni per i comuni fuori cratere (5,3%). Nel corso dell'anno, l'incremento complessivo è stato di 427,1 milioni di euro, con una variazione percentuale pari al 6,2%, più alta per i comuni del cratere (9,9%) ed i comuni fuori cratere (9,4%) rispetto a L'Aquila (4,9%).

Tabella 4 – Concessioni per la ricostruzione privata, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2018)

| | Concessioni totali | L'Aquila | Cratere | Fuori cratere |
|------|--------------------|----------|---------|---------------|
| 2013 | 3.775,3 | 3.044,9 | 534,7 | 195,7 |
| 2014 | 4.608,1 | 3.645,8 | 749,6 | 212,7 |
| 2015 | 5.677,7 | 4.368,6 | 1.046,9 | 262,2 |
| 2016 | 6.313,6 | 4.747,0 | 1.257,8 | 308,8 |
| 2017 | 6.912,5 | 5.083,9 | 1.470,3 | 358,3 |
| 2018 | 7.339,6 | 5.331,9 | 1.615,6 | 392,1 |

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Il valore annuale delle concessioni (al pari del valore delle erogazioni per anno) ha subito però, in complesso, una flessione nell'ultimo triennio (Grafico 2), passando dai 635,9 milioni del 2016, ai 598,9 del 2017 ai 427,1 del 2018; tale flessione ha interessato tutti e tre gli ambiti territoriali e ha registrato un'accelerazione nel corso dell'ultimo anno.



Il rapporto fra erogazioni e concessioni totali cresce progressivamente dal 2013 ad oggi, in tutti gli ambiti territoriali (tabella 5). In complesso, questo rapporto cresce dal 22,5% al 56,1% fra 2013 e 2018 (57,6% per L'Aquila, 52,8% per i comuni del cratere, 49,1% per i comuni fuori cratere).

Tabella 5 – Evoluzione del rapporto fra erogazioni e concessioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori percentuali (2013-2018)

| | Totale | L'Aquila | Cratere | Fuori cratere |
|------|--------|----------|---------|---------------|
| 2013 | 22,5 | 22,9 | 28,0 | - |
| 2014 | 32,8 | 33,1 | 32,9 | 26,6 |
| 2015 | 41,7 | 43,9 | 35,6 | 29,8 |
| 2016 | 47,2 | 49,3 | 41,9 | 37,1 |
| 2017 | 52,6 | 54,3 | 49,0 | 42,0 |
| 2018 | 56,1 | 57,6 | 52,8 | 49,1 |

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Questa evoluzione appare coerente con il progressivo passaggio, nel ciclo della ricostruzione, dalla fase istruttoria ed amministrativa alla fase delle realizzazioni finanziarie e fisiche.

3.5 L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata

3.5.1 La domanda di contributi

L'andamento delle domande di contributo per la ricostruzione privata per la città dell'Aquila registra una dinamica decrescente costante dal 2013 fino al 2018, come riportato nella tabella 6 che illustra i dati relativi a numero ed importi richiesti distinguendo le pratiche presentate con la vecchia procedura e con la procedura parametrica. Quest'ultima è stata avviata nell'anno 2013 in sostituzione della procedura precedente ed è basata sull'applicazione di un modello per la determinazione del contributo concedibile gestito attraverso un protocollo di progettazione. Il modello guida i tecnici nella redazione delle proposte progettuali, unificando inoltre la tipologia e la quantità delle informazioni richieste; questo determina una consistente riduzione dei tempi di istruttoria.

In particolare, nel corso del 2018, le istanze presentate sono state 8, per un valore pari a 7,9 milioni di euro, a fronte delle 38 domande del 2017, per un valore pari a 24,7 milioni di euro. Si riduce regolarmente nel corso degli anni anche l'importo medio delle pratiche presentate, da circa 2.546.000 euro nel 2013 a 987.875 euro nel 2018 (per la procedura parametrica).

Questi dati sembrano segnalare, per la città dell'Aquila, una situazione di progressivo esaurimento del processo di presentazione delle domande di contributi per la ricostruzione degli edifici privati.

Tabella 6 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nel comune dell’Aquila (2013-2018). Importi in migliaia di euro

| Anni | Vecchia procedura ^(a) | | Procedura parametrica | | TOTALE | |
|---------------|----------------------------------|------------------|-----------------------|------------------|---------------|------------------|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo |
| 2013 | 27.955 | 5.174.121 | 919 | 2.339.370 | 28.874 | 7.513.491 |
| 2014 | - | - | 525 | 677.430 | 525 | 677.430 |
| 2015 | - | - | 100 | 112.747 | 100 | 112.747 |
| 2016 | - | - | 32 | 26.704 | 32 | 26.704 |
| 2017 | - | - | 38 | 24.630 | 38 | 24.630 |
| 2018 | - | - | 8 | 7.903 | 8 | 7.903 |
| Totale | 27.955 | 5.174.121 | 1.622 | 3.188.783 | 30.496 | 8.362.905 |

Fonte: USRA e USRC

^(a) I valori relativi alla vecchia procedura sono cumulati al 31.12.2013

Per quanto riguarda i comuni del cratere (tabella 7), al contrario di quanto avvenuto nel 2017, sia il numero che l’importo delle domande presentate nel 2018 con la procedura parametrica è tornato a salire (da 205 a 245 unità), mentre si riducono e sono ormai marginali le domande presentate secondo la vecchia procedura (che passano da 42 a 36 nel corso del 2018). Nel complesso, le domande presentate al 31 dicembre 2018 sono 7.954 per un importo complessivo pari a 2.996.930,35 euro, di cui il 59,0% con la procedura parametrica.

Tabella 7 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni del cratere (2013-2018). Importi in migliaia di euro

| Anni | Vecchia procedura ^(a) | | Procedura parametrica ^(a) | | TOTALE ^(a) | |
|---------------|----------------------------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo |
| 2013 | 5.984 | 937.116,76 | 252 | 268.325,31 | 6.236 | 1.205.442,07 |
| 2014 | 188 | 140.813,62 | 160 | 218.362,91 | 348 | 359.176,53 |
| 2015 | 133 | 68.788,26 | 299 | 395.876,32 | 432 | 464.664,58 |
| 2016 | 80 | 54.568,41 | 330 | 423.014,31 | 410 | 477.582,72 |
| 2017 | 42 | 12.294,49 | 205 | 223.630,53 | 247 | 235.925,02 |
| 2018 | 36 | 15.918,2 | 245 | 238.221,31 | 281 | 254.139,43 |
| Totale | 6.463 | 1.229.499,66 | 1.491 | 1.767.430,69 | 7.954 | 2.996.930,35 |

Fonte: USRA e USRC

^(a) I valori per l’anno 2013 sono cumulati dal 6.4.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

Con riferimento ai comuni fuori cratere, il numero di domande di contributo rimane costante rispetto all’anno precedente (pari a 18), mentre si rileva una leggera flessione per il loro valore, da 8,8 a 7,6 milioni di euro (tabella 8).

Tabella 8 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni fuori cratere (2013-2018). Importi in migliaia di euro

| Anni | Vecchia procedura ^(a) | | TOTALE ^(a) | |
|---------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|
| | Numero | Importo | Numero | Importo |
| 2013 | 3.459 | 565.334,87 | 3.459 | 565.334,87 |
| 2014 | 54 | 52.260,72 | 54 | 52.260,72 |
| 2015 | 52 | 28.965,82 | 52 | 28.965,82 |
| 2016 | 30 | 22.222,56 | 30 | 22.222,56 |
| 2017 | 18 | 8.860,21 | 18 | 8.860,21 |
| 2018 | 18 | 7.625,07 | 18 | 7.625,07 |
| Totale | 3.631 | 685.269,25 | 3.631 | 685.269,25 |

Fonte: USRA e USRC

^(a) I valori per l'anno 2013 sono cumulati dal 06.04.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

L'osservazione della consistente riduzione della dinamica delle domande di contributo evidenzia ulteriormente l'opportunità di fissare delle scadenze per la presentazione delle domande stesse, in modo da dare certezza ai tempi di completamento delle attività istruttorie.

3.5.2 *Gli interventi concessi*

Il numero di interventi di ricostruzione privata oggetto di concessione⁶ al 31 dicembre 2018 è pari complessivamente a 45.583, di cui 25.192 all'Aquila, 15.845 nei comuni del cratere e 4.546 nei comuni fuori cratere (tabella 9). La grande parte di questi interventi si riferisce, in termini di numerosità, a pratiche di dimensione finanziaria ridotta, istruite e concesse nei primi due anni del ciclo della ricostruzione.

⁶ Il termine "intervento" va qui interpretato come "pratica" relativa ad una domanda di contributo. L'intervento/pratica può comprendere più unità immobiliari.

Tabella 9 – Importi, numero di interventi e valore medio degli interventi concessi, per ambito territoriale (2009-2018). Importi in migliaia di euro

| Anni | L'Aquila | | | Cratere | | | Fuori cratere | | |
|---------------|------------------|---------------|--------------|------------------|---------------|--------------|----------------|--------------|-------------|
| | Importi | Numero | Media | Importi | Numero | Media | Importi | Numero | Media |
| 2009 | 80.435 | 7.599 | 10,5 | 25.725 | 1.149 | 22,4 | 2.062 | 83 | 24,8 |
| 2010 | 506.784 | 9.077 | 55,8 | 77.163 | 3.330 | 23,2 | 29.264 | 864 | 33,9 |
| 2011 | 397.933 | 1.899 | 209,5 | 138.102 | 5.977 | 23,1 | 37.954 | 1.236 | 30,7 |
| 2012 | 1.085.136 | 2.988 | 363,1 | 130.745 | 1.923 | 68,0 | 94.212 | 809 | 116,5 |
| 2013 | 966.205 | 1.092 | 884,8 | 162.902 | 1.459 | 111,7 | 32.205 | 596 | 54,0 |
| 2014 | 592.477 | 644 | 919,0 | 215.069 | 809 | 265,8 | 12.306 | 140 | 87,9 |
| 2015 | 710.666 | 689 | 1.031,5 | 294.650 | 458 | 643,3 | 47.350 | 276 | 171,6 |
| 2016 | 345.397 | 437 | 790,4 | 195.208 | 291 | 670,8 | 50.023 | 257 | 194,6 |
| 2017 | 332.779 | 391 | 851,1 | 177.253 | 221 | 802,0 | 45.119 | 141 | 320,0 |
| 2018 | 314.077 | 376 | 835,3 | 198.765 | 228 | 871,8 | 41.615 | 144 | 289,0 |
| Totale | 5.331.890 | 25.192 | 211,7 | 1.615.582 | 15.845 | 102,0 | 392.109 | 4.546 | 86,3 |

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Per il territorio dell'Aquila, a partire dal 2012 si riducono con una dinamica piuttosto regolare sia il numero che gli importi delle pratiche istruite ed il valore medio degli interventi concessi cresce fino al 2015, per poi ridursi negli anni successivi. Questo andamento sembra suggerire l'esistenza di un calo di produttività dell'attività istruttoria. In complesso, il valore medio degli interventi è molto più ampio all'Aquila (circa 212.000 euro) che nei comuni del cratere (102.000 euro) e fuori cratere (86.000 euro).

Nei comuni del cratere, l'importo degli interventi istruiti per anno aumenta fino al 2015 e si riduce nel 2016 e nel 2017, per poi aumentare nell'ultimo anno; in corrispondenza di una riduzione costante del numero degli interventi, il valore medio conosce una dinamica crescente ed è pari a 871,8 mila euro nell'ultimo anno (valore superiore anche al dato di L'Aquila). Per i comuni fuori del cratere, gli importi istruiti decrescono a partire dal 2016, mentre la dimensione media ha continuato a crescere fino al 2017, per ridursi nel corso del 2018.

3.5.3 La situazione dei cantieri: un approfondimento sulla ricostruzione privata all'Aquila

Al 31 dicembre 2018, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell'Aquila sono 4.697, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a 4.688 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 4.472, per un importo complessivo di 3.836 milioni di euro (Tabella 10).

Tabella 10 – Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell'Aquila (2009-2018). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

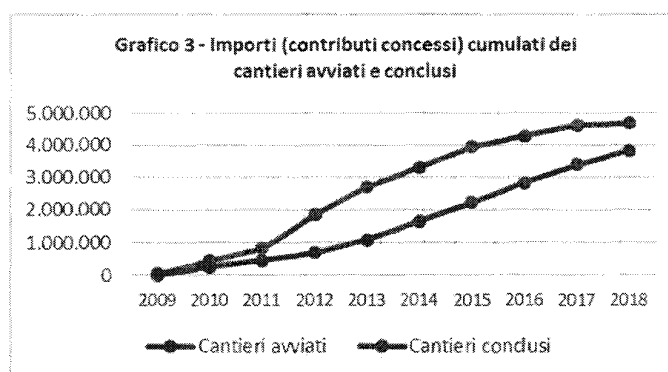
| Anno | Cantieri avviati | | | Cantieri chiusi | | |
|---------------|------------------|------------------|------------------|-----------------|------------------|------------------|
| | Numero | Importo | Dimensione media | Numero | Importo | Dimensione media |
| 2009 | 375 | 62.829 | 167,5 | 61 | 5.204 | 85,3 |
| 2010 | 1.679 | 389.887 | 232,2 | 1.406 | 248.999 | 177,1 |
| 2011 | 456 | 375.646 | 823,8 | 729 | 217.845 | 298,8 |
| 2012 | 749 | 999.237 | 1.334,1 | 382 | 209.491 | 548,4 |
| 2013 | 415 | 884.668 | 2.131,7 | 392 | 415.520 | 1.060,0 |
| 2014 | 230 | 603.128 | 2.622,3 | 435 | 552.700 | 1.270,6 |
| 2015 | 366 | 631.788 | 1.726,2 | 336 | 575.196 | 1.711,9 |
| 2016 | 219 | 330.687 | 1.510,0 | 261 | 592.836 | 2.271,4 |
| 2017 | 168 | 347.412 | 2.067,9 | 254 | 573.572 | 2.258,2 |
| 2018 | 40 | 62.802 | 1.570,0 | 216 | 445.377 | 2.061,9 |
| Totale | 4.697 | 4.688.083 | 998,1 | 4.472 | 3.836.740 | 857,9 |

Fonte: USRA.

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità "A", ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Per quanto riguarda i cantieri avviati, possono essere grossolanamente distinte tre fasi in base alle caratteristiche dei cantieri stessi: una prima fase (fino al 2011/2012) in cui i cantieri avviati sono più numerosi ma hanno dimensioni medie (in termini di contributi concessi) relativamente ridotte; una seconda fase (fino al 2015) in cui il numero dei cantieri si riduce ma le loro dimensioni medie diventano più rilevanti; una terza fase, relativa al triennio 2016/2018, in cui si contrae sia il numero che l'importo complessivo dei cantieri avviati.

Nel Grafico 3 risulta evidente la decelerazione degli importi "cantierizzati" dopo il 2015; spicca anche la riduzione della *forbice* fra importi dei cantieri avviati e conclusi dal 2015 in avanti.



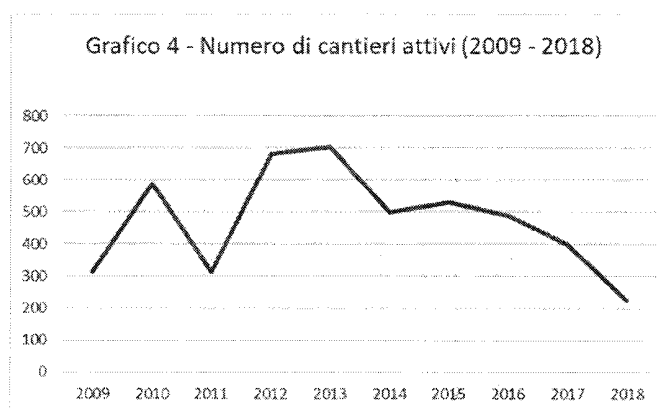
Al 31 dicembre 2018, i cantieri attivi – definiti come differenza fra cantieri avviati e cantieri conclusi – per la ricostruzione degli edifici privati sono, nella città dell’Aquila, 225. L’importo “cantierizzato” in termini di contributi concessi è di 851 milioni di euro. La tabella 11 mostra l’evoluzione dei cantieri attivi (in numero, importo e dimensione media) all’Aquila; questi dati permettono di delineare fra l’altro un quadro del livello di *saturazione spaziale* della città (e delle frazioni) determinato dalla presenza dei cantieri.

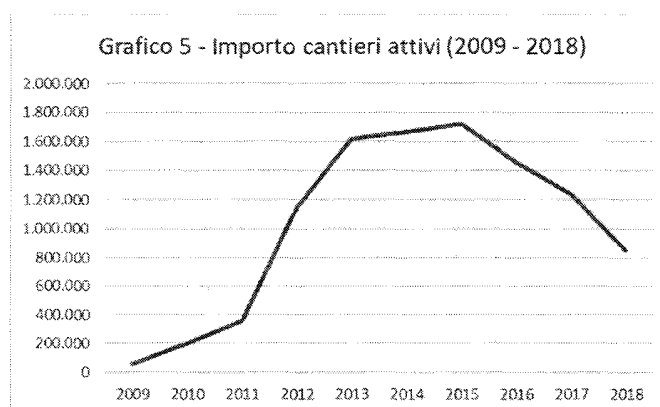
Tabella 11 – Cantieri aperti per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2018). Importi in termini di contributi concessi e dimensione media in migliaia di euro.

| Anno | Numero | Importo | Dimensione media |
|------|--------|--------------|------------------|
| 2009 | 314 | 57.625,06 | 183,52 |
| 2010 | 587 | 198.513,09 | 338,18 |
| 2011 | 314 | 356.314,28 | 1.134,76 |
| 2012 | 681 | 1.146.060,31 | 1.682,91 |
| 2013 | 704 | 1.615.208,31 | 2.294,33 |
| 2014 | 499 | 1.665.636,36 | 3.337,95 |
| 2015 | 529 | 1.722.228,33 | 3.255,63 |
| 2016 | 487 | 1.460.078,47 | 2.998,11 |
| 2017 | 401 | 1.233.918,35 | 3.077,10 |
| 2018 | 225 | 851.343,60 | 3.783,75 |

Fonte: USRA.

Gli importi “cantierizzati” (in lavorazione) crescono progressivamente fra 2009 e 2015, insieme alla dimensione media dei cantieri. Il 2015 è l’anno in cui si registra il picco di questi importi 1.722 milioni di euro, 529 cantieri aperti e una dimensione media del cantiere di circa 3,3 milioni di euro. A partire dal 2015, diminuiscono sensibilmente sia il numero dei cantieri aperti che gli importi in lavorazione (grafici 4 e 5).





L'andamento declinante degli importi lavorati tra 2015 e 2018 nell'ambito dei cantieri attivi per la ricostruzione dell'Aquila si riflette nei dati sull'occupazione.

Il numero dei lavoratori delle costruzioni impegnati nella città dell'Aquila (tabella 12), raggiunge il picco nel 2010, con circa 14.000 occupati. Questo valore si riduce nell'anno successivo, rimanendo stabile fino al 2014. Dal 2015 in avanti il numero di occupati diminuisce ulteriormente. Circa un terzo della manodopera è costituito da lavoratori stranieri.

Tabella 12 – Imprese e addetti del settore edile operanti nella città dell'Aquila (2008-2018)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|-------|-------|-------|
| Imprese | 1.462 | 1.513 | 2.100 | 1.947 | 1.773 | 1.710 | 1.596 | 1.517 | 1.450 | 1.288 | 1.166 |
| Lavoratori | 6.824 | 9.120 | 14.003 | 10.664 | 10.221 | 10.493 | 10.448 | 9.955 | 9.703 | 8.886 | 8.351 |

Fonte: USRA.

Una tendenza analoga si registra per il numero di imprese. Al 31 dicembre 2018, le imprese edili operanti nella città dell'Aquila sono 1.166, con una diminuzione progressiva che in effetti caratterizza l'intero periodo dal 2010 al 2018.

4. LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

4.1 Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica

Al 31 dicembre 2018, dai dati di monitoraggio emergono elementi di criticità in merito all'attuazione della ricostruzione pubblica. Escludendo gli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, concentrati nella fase di emergenza e relativi alla realizzazione delle abitazioni provvisorie, il rapporto fra le erogazioni e le risorse assegnate per la ricostruzione pubblica è del 33,1%. Si rileva in particolare il divario fra le erogazioni stesse (624 milioni di euro) ed il totale del costo stimato della ricostruzione degli edifici pubblici, pari a 3.455 milioni di euro⁷.

Tali criticità possono ricondursi in primo luogo al fatto che, a fronte dell'estrema gravità dei danni prodotti dal sisma e della gran mole di procedimenti da porre in essere, le strutture

⁷ Vale anche per la ricostruzione pubblica l'esigenza di cautela sull'interpretazione del dato del costo stimato della ricostruzione, di cui si è detto con riferimento alla ricostruzione privata.

amministrative degli uffici pubblici coinvolti sono state solo parzialmente adeguate alle nuove esigenze, operando, cessata la fase di emergenza (a partire da settembre 2012), in regime di legislazione “ordinaria”; inoltre, come noto gli Uffici Speciali, con il loro personale altamente qualificato appositamente assunto, si sono occupati principalmente di ricostruzione privata al fine di rispondere alle esigenze più immediate del territorio, quali il rientro della popolazione nelle loro abitazioni.

Data questa situazione, gli attori istituzionalmente deputati alla ricostruzione hanno introdotto rilevanti innovazioni delle procedure, sia dal punto di vista programmatico che sul piano dell’attuazione, con lo scopo di adottare misure efficaci per accelerare i processi.

- Con riferimento alle innovazioni nella programmazione, gli effetti della nuova procedura introdotta con la Delibera CIPE 48/2016 si sono esplicitati in maniera importante nel corso del 2017 e 2018; in particolare nel corso dell’ultimo anno è stato predisposto il Piano annuale per il Settore “Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali”, nell’ambito del quale gli Uffici Speciali hanno assunto un importante ruolo sia nella gestione del flusso finanziario delle risorse, sia nel supporto nell’attuazione del Piano ai soggetti coinvolti
- Con riferimento ai seguiti attuativi degli interventi programmati, è stata introdotta una disposizione normativa⁸, mutuata dalla normativa prodotta per il sisma del centro Italia, che ha previsto la possibilità di affidare i lavori per la ricostruzione delle scuole e degli edifici universitari utilizzando procedure semplificate, avvalendosi del Provveditorato o di un altro soggetto aggregatore, previo protocollo con l’ANAC. Questa procedura semplificata è applicata a partire dal 2018, fino alla data del 31 dicembre 2019.
- Sono, altresì, in fase di sperimentazione soluzioni aggiuntive che, a legislazione vigente, potranno rendere più spediti i processi di ricostruzione pubblica. Fra queste ricade il rafforzamento del coordinamento fra Amministrazioni per l’accelerazione della ricostruzione pubblica, con la organizzazione di incontri specifici sul territorio e la costituzione di un Comitato che possa svolgere un’azione di verifica, di stimolo costante e puntuale nonché di facilitazione dei processi per tutte le amministrazioni coinvolte.

Congiuntamente ad un auspicabile potenziamento delle risorse tecniche presso gli Uffici Speciali nonché le strutture territoriali dei soggetti attuatori, queste misure appaiono in grado di produrre una significativa accelerazione dell’attuazione nei prossimi mesi.

4.2 La situazione della ricostruzione pubblica nel 2018

Alla data del 31 dicembre 2018, il valore complessivo delle erogazioni per la ricostruzione pubblica ammonta a 1.541,6 milioni di euro (Tabella 13). Il rapporto fra erogazioni effettuate e risorse assegnate attraverso Delibere del CIPE o altri atti di programmazione (3.025,0 milioni di euro) è del 50,9% – questo rapporto esprime l’avanzamento del processo di spesa rispetto ai fondi resi finora disponibili attraverso gli strumenti generali di programmazione (CIPE ed altri).

La situazione è molto differente per le due componenti della ricostruzione pubblica relative agli interventi del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ed agli altri interventi.

⁸ Cfr. l’Articolo 11, comma 9-bis, del Decreto legge n. 78/2015 convertito in legge n. 125/2015.

Tabella 13 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica. Valori in milioni di euro al 31.12.2018 ^(a)

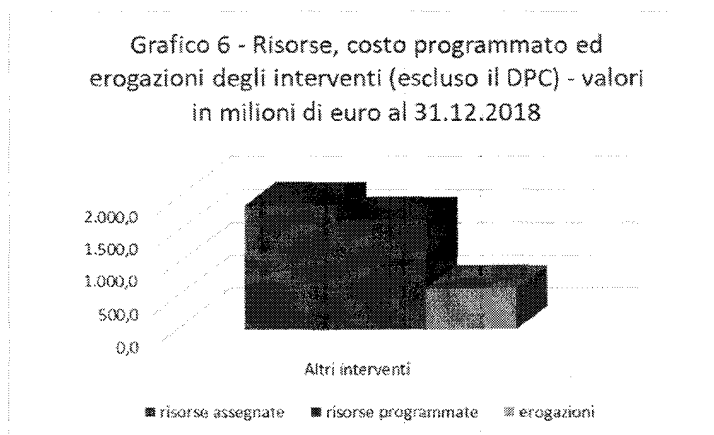
| | Risorse assegnate | Interventi Programmati ^(b) | Interventi in attuazione o conclusi ^(c) | Erogazioni |
|-------------------------------|--------------------------|---|--|------------------------|
| Interventi DPC ^(d) | 1.138,8 | 1.138,8 | 1.138,8 | 917,5 |
| Altri interventi | 1.886,2 | 1.661,9 | 1.017,3 | 624,1 |
| Totale | 3.025,0 | 2.803,7 | 2.156,1 | 1.541,6 |
| | Programmato su assegnato | In attuazione o concluso su programmato | Erogato su assegnato | Erogato su programmato |
| Interventi DPC | 100,0% | 100,0% | 80,6% | 80,6% |
| Altri interventi | 88,3% | 61,1% | 33,1% | 37,5% |
| Totale | 92,7% | 76,9% | 50,9% | 55,0% |

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

- (a) I valori esposti in questa tabella non comprendono le risorse assegnate ad ANAS e RFI per le infrastrutture di trasporto (300 milioni di euro) e per gli investimenti immobiliari con finalità solidaristiche degli Enti previdenziali, rispettivamente in base all'Articolo 4 c. 3 e all'Articolo 14 c. 3 del DL 39/2009. Sono invece comprese le risorse non a carico del bilancio dello Stato, quali Fondo Europeo di Solidarietà e donazioni segnalate nel monitoraggio.
- (b) Gli interventi programmati di ricostruzione pubblica sono gli interventi per i quali le Amministrazioni responsabili abbiano aperto i Codici Unici di Progetto e che risultino segnalati nel monitoraggio.
- (c) Gli interventi in attuazione o conclusi sono gli interventi dei quali le Amministrazioni responsabili hanno affidato l'attuazione e la cui realizzazione è in corso o si è conclusa.

Alla data di riferimento, gli interventi del DPC, attuati nella fase di emergenza, rappresentano il 37,6% delle risorse complessive assegnate per la ricostruzione pubblica. Le assegnazioni sono state interamente programmate ed affidate e gli interventi sono fisicamente conclusi.

Una situazione differente si riscontra per gli interventi per la ricostruzione *strictu sensu*, attuati dalle Amministrazioni nazionali e territoriali competenti, per i quali il tasso di esecuzione o capacità di spesa risulta inferiore e pari al 37,5%, ad indicare che il percorso di completamento appare ancora lungo, anche se le realizzazioni fin qui effettuate sono rilevanti.



Un altro dato riguarda la capacità di programmazione, data dal rapporto fra costo degli interventi programmati ed assegnazioni, che risulta pari all'88,3%, e testimonia della capacità delle amministrazioni responsabili di programmare su specifici interventi e progetti le risorse finanziarie ad esse assegnate.

Inoltre, è possibile considerare la capacità di avvio dell'attuazione, data dal rapporto fra il costo degli interventi in attuazione o conclusi e il costo degli interventi programmati, pari al 61,1%; questo rapporto indica la capacità delle amministrazioni responsabili di procedere all'effettiva attuazione degli interventi programmati mediante l'affidamento dei lavori, dei servizi o delle forniture relative agli interventi stessi.

4.3 La dinamica della ricostruzione pubblica

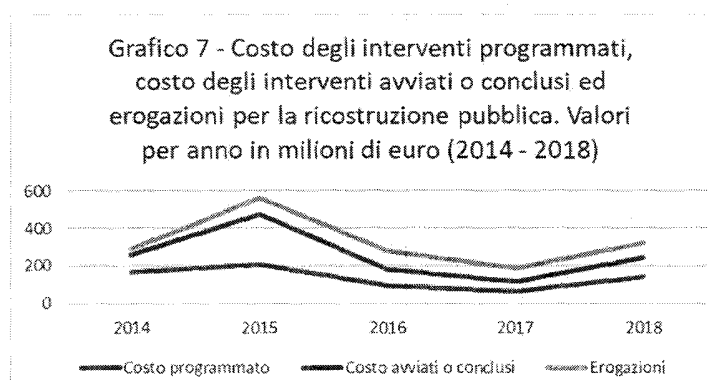
Nel 2018, le erogazioni per la ricostruzione pubblica ammontano a 1.541,6 milioni di euro, con un incremento di 72,6 milioni rispetto all'anno precedente, pari al +5,2% (Tabella 14); il costo degli interventi programmati ha raggiunto un valore pari a 2.803,7 milioni di euro, con un incremento del 5,2% rispetto al 2017; infine, per il costo degli interventi in attuazione o conclusi, l'aumento è di 106,9 milioni (il 4,9%).

Tabella 14 – Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2018)

| | Interventi Programmati | | Interventi in attuazione o conclusi | | Erogazioni | |
|------|------------------------|----------------|-------------------------------------|----------------|-----------------|----------------|
| | Valori cumulati | Valori annuali | Valori cumulati | Valori annuali | Valori cumulati | Valori annuali |
| 2013 | 2.138,9 | | 1.541,7 | | 1.189,3 | |
| 2014 | 2.302,6 | 163,7 | 1.637,9 | 96,1 | 1.221,1 | 31,8 |
| 2015 | 2.510,5 | 207,9 | 1.906,0 | 268,1 | 1.305,7 | 84,6 |
| 2016 | 2.603,4 | 92,9 | 1.995,3 | 89,3 | 1.400,1 | 94,4 |
| 2017 | 2.665,5 | 62,1 | 2.049,2 | 54,0 | 1.469,0 | 68,9 |
| 2018 | 2.803,7 | 138,2 | 2.156,1 | 106,9 | 1.541,6 | 72,6 |

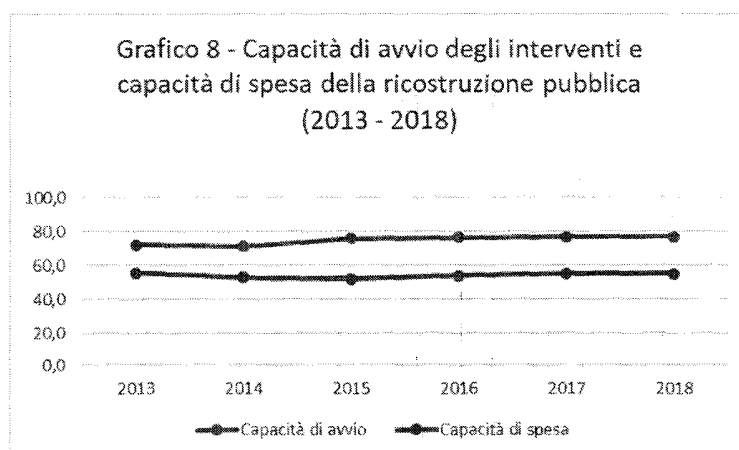
Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Nel corso del 2018 si è registrata un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con un incremento di tutte e tre le variabili considerate, i cui valori tornano sui livelli degli anni precedenti, come illustrato nel grafico 7; in particolare, il valore degli interventi programmati è pari a 138,2 milioni di euro, a fronte dei 62,1 del 2017, ed il valore degli interventi in attuazione o conclusi è pari a 106,9 milioni di euro, a fronte dei 54,0 milioni del 2017, e per entrambe le variabili i valori tornano ai livelli pre 2016; nel caso delle erogazioni, l'incremento è stato di 72,6 milioni di euro, contro i 68,9 dell'anno precedente.



Questa tendenza all'accelerazione della ricostruzione pubblica deriva dal nuovo assetto di programmazione delle risorse ad essa destinate, disposto dalla Legge 125/2015⁹. Questa legge ha previsto Programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE.

Un'ultima informazione riguarda l'evoluzione degli indicatori relativi alla capacità di avvio dell'attuazione (rapporto fra costo degli interventi in attuazione o conclusi e costo degli interventi programmati) e alla capacità di spesa (qui definito come rapporto fra erogazioni e costo degli interventi programmati), dal 2013 al 2018 (Grafico 8). I due indicatori, nell'ultimo anno si attestano ai medesimi livelli del 2017 e pari rispettivamente al 76,9% e al 55,0%.



4.4 La situazione al livello degli enti attuatori

Il tasso di esecuzione complessivo della ricostruzione pubblica può essere analizzato in base ai livelli di attività dei singoli enti attuatori della ricostruzione. La tabella 15 mostra i dati per ente

⁹ La Legge 6 agosto 2015 n. 125 ha convertito in legge il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", che ha introdotto, con l'articolo 11 "Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009 nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", comma 9, un principio di programmazione pluriennale per settore degli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici.

attuatore (o per gruppi di attuatori) al 31 dicembre 2018, relativamente al costo degli interventi programmati, al costo degli interventi in corso di attuazione o conclusi, alle erogazioni e alle risorse da utilizzare (date dalla differenza fra interventi programmati ed erogazioni).

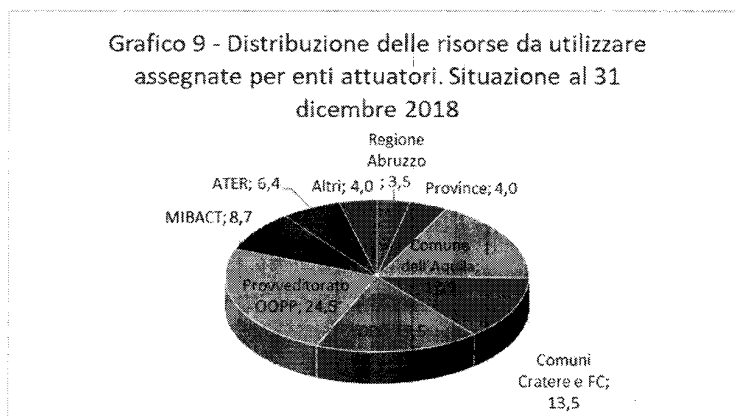
Tabella 15 – Costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica, per ente attuatore. Valori cumulati in milioni di euro. Situazione al 31.12.2018

| Enti attuatori | Interventi programmati | Interventi in attuazione o conclusi | Erogazioni | Risorse residue |
|---------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------|-----------------|
| Regione Abruzzo | 58,4 | 13,9 | 14,2 | 44,2 |
| Province | 86,7 | 63,8 | 36,1 | 50,6 |
| Comune dell'Aquila | 247,0 | 67,9 | 21,3 | 225,7 |
| Comuni Cratere e FC | 247,5 | 150,1 | 76,5 | 171,0 |
| DPC | 1.138,8 | 1.138,8 | 917,5 | 221,3 |
| Provveditorato OOPP | 576,1 | 415,1 | 267,4 | 308,7 |
| MIBACT | 225,5 | 173,4 | 115,8 | 109,7 |
| ATER | 138,6 | 90,5 | 58,4 | 80,2 |
| Altri | 85,1 | 42,7 | 34,4 | 50,7 |
| TOTALE | 2.803,7 | 2.156,2 | 1.541,6 | 1.262,1 |

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

In particolare, il valore delle risorse residue (da utilizzare) dà un'indicazione sulla consistenza dell'attività di spesa che, nei prossimi anni, i diversi enti attuatori dovranno compiere per attuare gli interventi di propria competenza.

Escludendo il Dipartimento della Protezione Civile (i cui interventi sono conclusi), gli enti su cui “peserà” maggiormente lo sforzo della ricostruzione pubblica nei prossimi anni sono il Provveditorato alle Opere Pubbliche (con il 24,5% dei 1.262 milioni di euro di risorse da utilizzare per la ricostruzione pubblica e 123 interventi in corso), il comune dell'Aquila (con il 17,9% delle risorse totali da utilizzare e 27 interventi in corso), i comuni del cratere e fuori cratere (con il 13,5% delle risorse totali da utilizzare e 196 interventi in corso) e il MIBAC (con l'8,7% e 217 interventi in corso).



4.5 L'attuazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica

Nel corso del 2018 è proseguita l'implementazione del nuovo assetto di programmazione della ricostruzione pubblica definito dalla legge n. 125/2015¹⁰ e dalla Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016. La Delibera ha fissato i settori di ricostruzione pubblica, le principali tipologie di intervento, le Amministrazioni competenti e responsabili e le stazioni appaltanti richiamati nella tabella 16¹¹.

Tabella 16 –Settori di ricostruzione pubblica, tipologie di intervento ed Amministrazioni dei Programmi di ricostruzione pubblica (Delibere CIPE n. 48/2016 e n. 24/2018).

| n. | Settori di ricostruzione pubblica | Principali tipologie di intervento | Amministrazioni | |
|----|--|---|--|--|
| | | | Competenti e responsabili | Stazioni appaltanti |
| 1 | Istruzione primaria e secondaria (I e II ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009) | Edifici scolastici | MIUR | Province, Comuni |
| 2 | Istruzione superiore (III ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009) | Edifici universitari | UNIVERSITÀ ADSU | Provveditorato interregionale OO.PP. ADSU |
| 3 | Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale | Immobili, compresi chiese e edifici destinati alle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della L. 20 maggio 1985, n. 222, che siano beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 | MIBACT | MIBACT |
| 4 | Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali | Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, edilizia cimiteriale, strutture ricreative e sportive | Presidenza del Consiglio dei ministri e uffici speciali per la ricostruzione | Regione, province, comuni, Comunità montana Peligna, ASL n. 1 Avezzano Sulmona, Azienda pubblica di servizi alla persona |
| 5 | Servizi sociali, di Social housing e di promozione del lavoro e dell'occupazione | Immobili pubblici destinati ad ospitare servizi di cura socioassistenziale (Infanzia, Non autosufficienti, ecc.) Edilizia economica e popolare Immobili e spazi pubblici destinati ad ospitare centri per l'impiego, orientamento al lavoro, centri di aggregazione giovanile, ecc. | Regione Abruzzo | Regione, Province, Comuni, ATER - ERP (per edilizia economica e popolare) |
| 6 | Infrastrutture primarie | Rete servizi, rete viaria, spazi pubblici | Presidenza del Consiglio dei Ministri | Comuni, Soggetto gestore del servizio |
| 7 | Sicurezza ambientale | Messa in sicurezza delle cavità sotterranee instabili | Regione Abruzzo | Comuni |

Dal punto di vista procedurale, la Delibera n. 48/2016 prevede che:

- (1) il Programma pluriennale, articolato nei punti individuati dalla stessa Delibera, sia inviato dalle Amministrazioni competenti alla Struttura di Missione, previa condivisione con le istituzioni territoriali del cratere sismico nonché con le

¹⁰ Cfr. in particolare l'Articolo 11, comma 9, del Decreto Legge n. 78/2015 convertito in Legge n. 125/2015.

¹¹ Il box è ripreso dall'Allegato 1 "Definizione di indirizzi, criteri e modalità per la predisposizione dei Programmi pluriennali di intervento di settore e dei relativi piani annuali di attuazione" della Delibera n. 48/2016.

Amministrazioni comunque coinvolte e/o interessate alla sua realizzazione;

- (2) la Struttura di Missione, in dialogo con l'Amministrazione proponente, verifichi i contenuti del Piano pluriennale in termini di completezza degli elementi essenziali e di coerenza con gli indirizzi e i criteri definiti dalla Delibera;
- (3) la Struttura di Missione informi il CIPE dell'esito di questa verifica e curi la pubblicazione del Programma pluriennale sul sito dedicato alla ricostruzione post sisma in Abruzzo;
- (4) sulla base del Programma pluriennale, l'Amministrazione competente per settore predisponga, di volta in volta, i Piani annuali degli interventi;
- (5) la Struttura di missione istruisca il Piano annuale e, in caso positivo, formuli al CIPE la proposta di approvazione del Piano e di assegnazione delle risorse necessarie alla sua realizzazione. L'istruttoria viene condotta verificando: (a) la completezza delle informazioni e dei dati richiesti; (b) la coerenza con gli obiettivi, i risultati attesi, gli indirizzi e i criteri del rispettivo Programma pluriennale; (c) la sussistenza dei requisiti degli interventi proposti stabiliti dalla Delibera n. 48/2016 nonché della rispondenza ai criteri di ammissibilità, selezione e priorità definiti (v. il Box a fianco); (d) la coerenza con gli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, ove previsti dalle norme che regolano gli specifici settori della ricostruzione pubblica;
- (6) il CIPE approvi i piani annuali, su proposta della Struttura di missione.

**Requisiti e criteri stabiliti
dalla Delibera CIPE n. 48/2016**

La Delibera CIPE stabilisce dei criteri generali di selezione e priorità per l'avvio della realizzazione di nuovi interventi e/o per il completamento, ai fini della loro messa in funzione, di interventi già in corso di realizzazione. I criteri sono:

- a) rilevanza/priorità rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività dichiarati nel Programma pluriennale di riferimento;
- (b) cantierabilità, definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all'individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli appalti pubblici, all'individuazione della Centrale di Committenza;
- (d) coerenza con i Piani di ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti;
- (e) disponibilità di cronogrammi con tempi certi e dichiarati di realizzazione;
- (e) Sostenibilità gestionale e durabilità dei servizi alla collettività.

Nel corso del 2018, con la Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n.24, è stato approvato il Piano annuale 2018 degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici del Settore "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali", che si articola in quattro linee di intervento: Sedi istituzionali e altri edifici strategici; strutture ricreative e sportive; edilizia cimiteriale; chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.

Sono stati complessivamente approvati 64 interventi, per un totale di 81,7 milioni di euro, di cui 29 interventi nel comune dell'Aquila, 21 nei comuni del cratere e 14 nei comuni fuori del cratere. Gli interventi riguardano in particolare le sedi istituzionali e altri edifici strategici (46 interventi) e l'edilizia cimiteriale (15 interventi).

5. SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

5.1 Il disegno delle misure per lo sviluppo

Il disegno degli strumenti per lo sviluppo delle aree colpite dal terremoto del 2009 è coerente con il rilevante lavoro di *visioning* – traguardato all’anno 2030 – condotto dall’OCSE all’inizio del 2013¹². Secondo l’OCSE, le strategie di sviluppo urbano dell’Aquila andavano imperniate intorno a quattro visioni: città della conoscenza, città intelligente, città della creatività, città aperta e inclusiva.

- *L’Aquila città della conoscenza*. Lo studio dell’OCSE definisce come città della conoscenza una città in cui una quota significativa di posti di lavoro è direttamente o indirettamente legata ai processi di produzione che utilizzano capitale umano altamente qualificato. Nel caso dell’Aquila, questi processi sono associati alla presenza di una grande Università, dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI). Una componente rilevante delle misure dello sviluppo per la ricostruzione ha puntato a rafforzare questi poli di ricerca e innovazione. La crescita di attrattività dell’Università e del territorio può rafforzare (anche attraverso l’aumento della quota di popolazione universitaria residente) L’Aquila come città universitaria europea. L’impatto atteso del rafforzamento dei poli scientifici e di ricerca è di favorire l’attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell’intermediazione tra ricerca e impresa.
- *L’Aquila città intelligente*. La ricostruzione dell’Aquila, nella visione dell’OCSE, può essere impostata intorno agli assi dell’energia sostenibile e dell’impiego delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nei campi dei servizi sociosanitari e territoriali. In questa direzione è stato intrapreso il progetto relativo all’infrastruttura ottica, consistente nella realizzazione di un collegamento in fibra ottica fra le Pubbliche Amministrazioni e buona parte delle Scuole presenti nell’area urbana di L’Aquila con accesso a una rete ultra-veloce, nonché nella realizzazione di attività di ricerca negli ambiti delle trasmissioni ottiche, delle trasmissioni radio a corto-medio raggio, delle soluzioni software e delle applicazioni nell’ambito delle *smartcities and communities*.
- *L’Aquila città della creatività*. La realizzazione di questa prospettiva è legata al rilancio della città come luogo di attrazione di sapere e di talenti, di produzione creativa e di una rinnovata fruizione culturale e turistica. Misure specifiche riguardano la creazione di spazi di lavoro e di strutture accessibili e adeguate alla realizzazione di attività creative. In quest’ambito, fra le misure per lo sviluppo è stato previsto un asse dedicato alla Cultura, che prevede interventi diretti allo sviluppo delle potenzialità culturali del cratere attraverso la mobilitazione delle industrie culturali e creative.
- *L’Aquila città aperta e inclusiva*. Il coinvolgimento della comunità nella costruzione e nella sorveglianza delle strategie di ricostruzione e sviluppo locale è una condizione per l’attuazione della visione dell’Aquila come città aperta e inclusiva. La costruzione

¹² Cfr. in particolare: OCSE – Università di Groningen (2012), *Rendere le regioni più forti in seguito a un disastro naturale. Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell’aquila*, OECD Publishing; OCSE (2013), *L’azione delle politiche a seguito di disastri naturali. Aiutare le regioni a sviluppare resilienza. Il caso dell’Abruzzo post terremoto*, OECD Publishing.

di piattaforme informative, a cui le misure per lo sviluppo stanno dando supporto, contribuisce a questo obiettivo, così come l'introduzione di sistemi partecipativi per il monitoraggio dei progressi sociali. L'OCSE ha inoltre raccomandato di sviluppare un indice del benessere basato su un processo partecipativo per monitorare i progressi in materia sociale e di ricostruzione.

Le quattro direttrici di questa visione hanno trovato una declinazione coerente nel Programma RESTART per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009.

5.2 Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese

Il Programma unitario per gli interventi di sviluppo nel cratere RESTART ha una dotazione finanziaria complessiva di 319,7 milioni di euro (Tabella 17). In particolare:

- 219,7 milioni di euro sono stati destinati dalla Delibera CIPE n.49/2016 al Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico “Restart”;
- 100 milioni di euro sono stati stanziati e assegnati dalla delibera CIPE n. 135/2012¹³, come modificata dalla Delibera CIPE n. 46/2013, per la realizzazione di un *Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico*.

Il Programma è articolato in sei priorità (o ambiti tematici): sistema imprenditoriale e produttivo; turismo ed ambiente; cultura; alta formazione; ricerca ed innovazione tecnologica; agenda digitale; governance, monitoraggio e valutazione.

Tabella 17 – Programma RESTART: misure per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009. Situazione al 31 dicembre 2018.

| Strumento | Riferimenti | Costo |
|--|---|-------|
| Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico | Legge n. 125/2015 CIPE n. 49/2016 CIPE n. 70/2017 CIPE n. 115/2017 CIPE n. 25/2018 CIPE n. 56/2018 | 219,7 |

¹³ Il “Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico” finanziato dalla Delibera CIPE n. 135/2012 è articolato in due Assi. L'Asse I “Potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale dell'area”, è composto da due Linee di attività: 1) “Sostegno a comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio”, 2) “Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale”. L'Asse II “Creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali rivolte al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza del territorio e alla promozione del sistema turistico locale” si articola in cinque Linee di attività: 1) Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca, 2) Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica, 3) Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento, 4) Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi, 5) Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda larga e attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio.

| Strumento | Riferimenti | Costo |
|---|------------------|-------|
| Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico | CIPE n. 135/2012 | 100,0 |

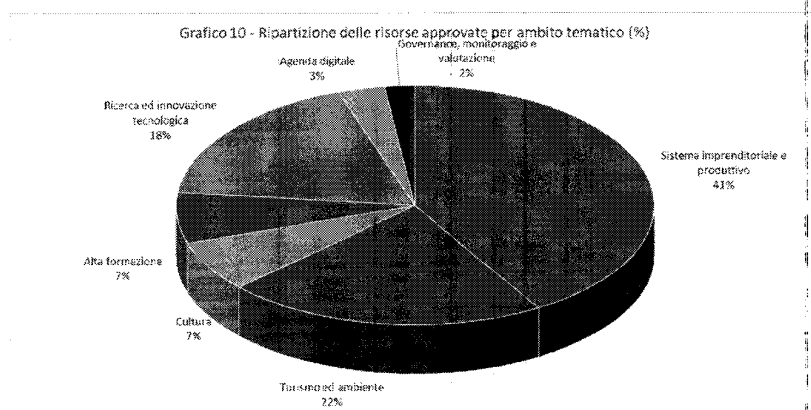
Fonte: Struttura di Missione.

La tabella 18 presenta lo stato di attuazione del Programma per priorità (inclusi gli interventi di rafforzamento della *governance*, monitoraggio e valutazione del Programma stesso). I progetti finora approvati nell'ambito delle diverse priorità sono invece identificati nella Tabella 19.

Il programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "RESTART" è stato introdotto dalla Legge n. 125 del 6 agosto 2015.

La Legge ha determinato le risorse attivabili per lo sviluppo in una quota fissa, fino a un valore massimo del 4% degli stanziamenti annuali di bilancio. L'ammontare totale delle risorse finanziarie assegnate al Programma di sviluppo per il periodo 2016-2020 è risultato quindi pari a 219,7 milioni di euro, di cui circa 87,9 milioni per il periodo 2016-2017.

In sintesi, a fronte della dotazione finanziaria complessiva di 319,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2018 i progetti approvati sono 25, per un importo complessivo di 215,7 milioni di euro (di cui 100,0 a valere sulla Delibera CIPE n. 135/2012). Le assegnazioni alle Amministrazioni titolari sono pari a 178,2 milioni di euro, gli impegni e le spese delle Amministrazioni rispettivamente pari a 121,6 milioni e a 49,9 milioni di euro. Il rapporto fra impegni e risorse approvate è pari al 56,4% mentre il rapporto fra spese e risorse approvate è pari al 23,1%; si registra quindi un avanzamento rispetto al 2017, quando il rapporto fra impegni e risorse approvate era pari al 48% mentre il rapporto fra spese e risorse approvate era pari all'11%. La ripartizione per ambito tematico delle risorse approvate (215,7 milioni) viene mostrata nel Grafico 11.



L'ambito tematico *Sistema imprenditoriale e produttivo* concentra il 41,0% delle risorse approvate, per un totale di cinque progetti in corso di realizzazione; gli interventi sono finalizzati ad accrescere la densità produttiva ed occupazionale del Cratere, sostenendo i comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio, promuovendo, attraverso incentivi e misure dedicate alle infrastrutture produttive, il rafforzamento del tessuto produttivo locale e favorendo l'accesso al credito delle imprese locali. Una componente rilevante di questa priorità è dedicata al supporto a progetti di rientro, di rafforzamento o di nuova localizzazione di attività produttive nei centri storici.

Secondo ambito per concentrazione di risorse è quello *Turismo e Ambiente* (47 milioni di euro, pari al 22% del totale) per il finanziamento di cinque progetti. All'interno di questo ambito, la parte più significativa di risorse è destinata al sostegno del sistema produttivo per la realizzazione di investimenti diretti alla crescita della valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali dell'area del cratere, la valorizzazione delle produzioni tipiche, l'attrattività del territorio a fini turistici, con interventi che riguardano tra l'altro la valorizzazione del polo di Campo Imperatore e la realizzazione della ciclovia L'Aquila Capitignano, infrastruttura di mobilità sostenibile per la valorizzazione del territorio del cratere.

Con le risorse relative alla priorità "Ricerca e innovazione tecnologica" (38,1 milioni di euro, pari al 18% del totale delle risorse approvate) sono stati finanziati cinque progetti, che in generale sono diretti a sostenere la caratterizzazione del territorio aquilano come attrattore di risorse della ricerca e dell'innovazione, sostenendo sia la ricerca di avanguardia dei poli esistenti (Università dell'Aquila, Laboratori Nazionali del Gran Sasso, GSSI) sia l'innovazione diffusa nel sistema produttivo locale. Vengono infatti finanziate agevolazioni per programmi di sviluppo sperimentale finalizzati ad innovazioni di prodotto e/o di processo tali contribuire all'accrescimento di competitività delle imprese del cratere sismico. Vengono finanziati alcuni progetti rilevanti, fra cui il progetto Dark Side, che costituisce il primo lotto funzionale di un progetto che permetterà di realizzare presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) il rivelatore per materia oscura più sensibile al mondo.

Per quanto riguarda la priorità "Cultura", sono stati finanziati due progetti, per un costo approvato pari a 14,8 milioni di euro (il 7% del totale). In questa priorità vengono finanziati progetti di istituzioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale che contribuiscano a promuovere le produzioni realizzate localmente a livello nazionale e all'estero anche attraverso iniziative di co-produzione artistica, collaborazione e scambio. La Delibera CIPE n. 135/2012 ha anche finanziato un piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese.

Nell'ambito della priorità "Alta formazione" (con 14,7 milioni di costo approvato, pari al 7% del totale) sono stati finanziati cinque progetti, che hanno mirato in primo luogo a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative e spin-off della ricerca, attraverso la concessione di agevolazioni, prioritariamente collegati alla realizzazione di infrastrutture innovative e servizi per smart cities. Nell'ambito di questa priorità sono stati finanziati anche interventi di potenziamento delle competenze in ambito scientifico e linguistico, in modo da accrescere gli interscambi culturali fra territorio e realtà internazionali.

La priorità relativa ad "Agenda Digitale" (con 6,8 milioni di costo approvato, pari al 3% del totale delle risorse) viene attuata attraverso due interventi, il più rilevante dei quali, dal punto di vista finanziario, è finalizzato alla infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda ultralarga e per le attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro e delle tecniche di recupero edilizio. L'intervento prevede anche la fornitura di connettività a banda ultra-larga alle scuole del Comune dell'Aquila.

Infine, l'azione di sistema finanziata dalla Delibera CIPE n. 49/2016 assicura il supporto per le attività di disegno, analisi e istruttoria degli interventi, di monitoraggio e valutazione delle realizzazioni, di animazione e informazione nel quadro del Programma di sviluppo. Inoltre, l'azione di sistema riguarda il sostegno alla collaborazione e al coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali e il coinvolgimento delle comunità territoriali attraverso la realizzazione di iniziative di animazione territoriale. Vengono anche finanziate azioni volte ad assicurare la

trasparenza (anche come fattore di responsabilizzazione e accelerazione degli interventi) sull'attuazione del Programma; le informazioni sullo stato di attuazione vengono inserite sul portale web dedicato Open Ricostruzione Abruzzo.

Tabella 18 – Attuazione del Programma per lo sviluppo del cratere per ambito tematico al 31.12.2018. Numero di progetti e costo approvato per Delibera CIPE di assegnazione, risorse assegnate, impegni e spese delle Amministrazioni titolari. Valori in milioni di euro.

| Priorità/ Ambiti tematici RESTART | Programma di interventi | | Programma RESTART | | | | | | Numero progetti approvati | Costo approvato | | |
|--|---------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|-------------------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|-----------------------------------|-----------------|
| | Delibera CIPE n. 135/2012 | | Delibera CIPE n. 49/2016 | | Delibera CIPE n. 70/2017 | | Delibera CIPE n. 115 del 22/12/2017 | | | | Delibera CIPE n.25 del 28/02/2018 | |
| | Numero di Progetti | Costo approvato | Numero di Progetti | Costo approvato | Numero di Progetti | Costo approvato | Numero di Progetti | Costo approvato | | | Numero di Progetti | Costo approvato |
| A - Sistema imprenditoriale e produttivo | 1 | 40,0 | 2 | 35,0 | | | 1 | 4,2 | 1 | 10,0 | 5 | 89,2 |
| B - Turismo e ambiente | 3 | 25,4 | 1 | 10,0 | | | | | | | 5 | 47,0 |
| C - Cultura | 1 | 1,6 | 1 | 13,2 | | | | | | | 2 | 14,8 |
| D - Alta formazione | 1 | 13,0 | 1 | 0,1 | | | | | | | 5 | 14,7 |
| E - Ricerca e innovazione tecnologica | 1 | 15,0 | 1 | 10,0 | | | | | 1 | 5,7 | 5 | 38,8 |
| F - Agenda digitale | 1 | 5,0 | 1 | 1,8 | | | | | | | 2 | 6,8 |
| G - Governance, monitoraggio e valutazione | | | 1 | 4,4 | | | | | | | 1 | 4,4 |
| TOTALE | 8 | 100,0 | 8 | 74,5 | 6 | 21,3 | 1 | 4,2 | 2 | 15,7 | 25 | 215,7 |

Fonte: Struttura di Missione.

Tabella 19 - Priorità, strumento, risorse impegnate, spese sostenute ed indicatori finanziari al 31.12.2018. Valori in milioni di euro e valori percentuali

| Priorità/ Ambiti tematici RESTART | Strumento | Totale Risorse approvate al 31.12.18 | | Totale Risorse assegnate al 31.12.18 | Totale Impegni al 31.12.18 | Totale Spesa al 31.12.18 | % Impegni* su approvato | % spesa su approvato | % spesa su impegni* |
|--|--|--------------------------------------|------|--------------------------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|---------------------|
| | | a | b | | | | | | |
| A - Sistema imprenditoriale e produttivo | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 49,2 | 38,7 | 21,9 | 3,4 | 44,5% | 6,9% | 15,5% | |
| | Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012) | 40,0 | 40,0 | 39,1 | 14,9 | 97,8% | 37,3% | 38,1% | |
| B - Turismo e ambiente | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 21,6 | 10,3 | 0,1 | 0 | 0,5% | 0,0% | 0,0% | |
| | Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012) | 25,4 | 25,4 | 18,0 | 9,7 | 70,9% | 38,2% | 53,9% | |
| C - Cultura | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 13,2 | 8,6 | 6,2 | 2,6 | 47,0% | 19,7% | 41,9% | |
| | Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012) | 1,6 | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 100,0% | 93,8% | 93,8% | |
| D - Alta formazione | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 1,7 | 0,6 | 1,2 | 0,9 | 70,6% | 52,9% | 75,0% | |
| | Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio | 13,0 | 13,0 | 10 | 4,2 | 76,9% | 32,3% | 42,0% | |

| Priorità/ Ambiti tematici RESTART | Strumento | Totale Risorse approvate al 31.12.18 | Totale Risorse assegnate al 31.12.18 | Totale Impegni al 31.12.18 | Totale Spesa al 31.12.18 | % impegni* su approvato | % spesa su approvato | % spesa su Impegni* |
|---|---|--|---|----------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------|------------------------|
| | | a | b | c | d | e=c/a | f=d/a | g=d/c |
| E - Ricerca e innovazione tecnologica | del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012) | | | | | | | |
| | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 23,8 | 16,7 | 6,3 | 0,5 | 26,5% | 2,1% | 7,9% |
| | Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012) | 15,0 | 15,0 | 13,8 | 10,5 | 92,0% | 70,0% | 76,1% |
| F - Agenda digitale | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 1,8 | 1,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| | Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012) | 5,0 | 5,0 | 1,9 | 1,0 | 38,0% | 20,0% | 52,6% |
| G - Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 4,4 | 1,5 | 1,5 | 0,7 | 34,1% | 15,9% | 46,7% |
| | TOTALE | 215,7 | 178,2 | 121,6 | 49,9 | 56,4% | 23,1% | 41,0% |
| Di cui | Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "Restart" (approvato con delibera CIPE n. 49/2016) | 115,7 | 78,2 | 37,2 | 8,1 | 32,2% | 7,0% | 21,8% |
| Di cui | Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (approvato con delibera CIPE n.135/2012) | 100,0 | 100,0 | 84,4 | 41,8 | 84,4% | 41,8% | 49,5% |

Fonte: Struttura di Missione.

5.3 Altri interventi

5.3.1 Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute

Le misure per lo sviluppo delle aree colpite dal sisma del 2009 hanno contribuito all'istituzione ed al funzionamento del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI), scuola internazionale di dottorato e centro di ricerca e formazione superiore in fisica, matematica, informatica e scienze sociali, con lo statuto di Scuola Universitaria Superiore a Ordinamento Speciale¹⁴. In particolare:

- all'attivazione del GSSI nel triennio 2013-2015 ha concorso un finanziamento di 36 milioni di euro, rivenienti dai fondi per la ricostruzione dell'Abruzzo di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 e dalle risorse destinate alla regione Abruzzo nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;
- la Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 76 ha assegnato 18 milioni di euro come contributo alla copertura del fabbisogno finanziario necessario a garantire la continuità dell'attività nel triennio 2016-2018. Il finanziamento è stato definito a valere sulle risorse residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 14, comma 1 del decreto legge n. 39/2009 e della Delibera CIPE n. 35/2009.
- il decreto-legge n. 42/2016, convertito nella legge n. 89/2016, art. 2 ha assegnato inoltre un contributo di tre milioni di euro per la stabilizzazione a decorrere dal 2016.

Il GSSI esercita un duplice impatto per il rilancio delle aree colpite dal sisma del 2009 in Abruzzo: funge da attrattore per studenti italiani e stranieri, contribuendo a rendere la città dell'Aquila un luogo riconosciuto a livello internazionale per la formazione superiore, e arricchisce in modo stabile il capitale di conoscenza del territorio; attua progetti specifici per la qualità, l'innovazione e la sostenibilità della città dell'Aquila, secondo il paradigma della *smart city*.

5.3.2 Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila

Fra gli altri interventi destinati allo sviluppo economico, va anche menzionato il programma di sostegno alla Zona Franca Urbana del comune dell'Aquila, che è stato basato sulla concessione, in regime *de minimis*, di agevolazioni fiscali in favore di piccole imprese e microimprese operanti nelle aree incluse nella ZFU¹⁵. Il programma aveva come obiettivo la ripresa

¹⁴ Il GSSI è stato riconosciuto con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 31 marzo 2016, adottato ai sensi del c. 6, articolo 31-bis della legge del 4 aprile 2012, n. 35. L'Istituto ha assunto carattere di stabilità come Istituto Universitario a ordinamento speciale (art. 2, c. 2 del D.L. 42/2016).

¹⁵ L'art. 10 c. 1 bis del D.L. 39/2009 aveva stabilito che il CIPE, su proposta del MISE e sentita la Regione Abruzzo, doveva provvedere alla individuazione e alla perimetrazione, nell'ambito dei territori colpiti dal sisma del 2009, delle Zone Franche Urbane ed aveva istituito, per il finanziamento delle ZFU, un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del MEF. La Delibera CIPE 13 maggio 2010, n. 39, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 novembre 2010, n. 268, ha disposto l'individuazione e la perimetrazione della Zona Franca Urbana del Comune dell'Aquila e l'assegnazione delle relative risorse. Il Programma di sostegno alla ZFU è stato quindi avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Decreto Interministeriale del 26 giugno 2012. Le disposizioni attuative sono state determinate con il Decreto direttoriale del 6 dicembre 2012.

economica delle zone maggiormente colpite dal sisma, attraendo nuovi investimenti, migliorando la competitività e la capacità di sviluppo delle imprese, stimolando le economie di agglomerazione produttiva e occupazionale nelle aree con maggiore concentrazione di attività economiche.

Con il Decreto direttoriale del 30 luglio 2013 è stato approvato l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni per un totale di risorse concesse pari a 86,6 milioni di euro. Le imprese finanziate dal Decreto sono state 4.273, con un importo medio delle agevolazioni di poco superiore ai 20.000 euro. Delle 4.273 imprese, 776 sono nuove imprese e 481 sono localizzate nel centro storico del comune dell'Aquila (l'articolo 4 del Decreto prevedeva delle riserve specifiche per queste due tipologie di imprese). Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese, 1.930 sono ditte individuali, 1.167 sono società a responsabilità limitata, 551 sono società in accomandita semplice, 491 sono società in nome collettivo, 10 sono società per azioni e 134 hanno un'altra forma giuridica.

5.3.3 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15

L'articolo 10, comma 1, del D.L. n. 39/2009 aveva anche disposto, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 15 della Legge n. 266/1997, l'assegnazione di 10 milioni di euro per implementare una Sezione dedicata alla concessione, a titolo gratuito e per un importo massimo garantito a singolo beneficiario di 2,5 milioni, di garanzie su finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle commerciali, agricole, turistiche e di servizi, nonché degli studi professionali, con unità locali ubicate nei comuni del cratere abruzzese. La Sezione è stata resa operativa attraverso il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 29.10.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2013. Essa ha operato per tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale.

6. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE FUNZIONI ESSENZIALI

A partire dalla cessazione dello stato di emergenza, gli interventi relativi all'assistenza alla popolazione ed al sostegno alle funzioni essenziali (le cosiddette spese obbligatorie) sono stati attuati mediante le risorse finanziarie assegnate dalle Delibere del CIPE elencate nella tabella 20.

Tabella 20 – Assegnazioni alle spese obbligatorie, per ambito territoriale. Valori in migliaia di euro al 31 dicembre 2018

| | L'Aquila | Cratere e FC | TOTALE |
|---------------------------|----------------|---------------|----------------|
| Delibera CIPE n. 135/2012 | 149.000 | 31.000 | 180.000 |
| Delibera CIPE n. 23/2014 | 11.170 | 0 | 11.170 |
| Delibera CIPE n. 78/2015 | 28.819 | 14.315 | 43.134 |
| Delibera CIPE n. 114/2017 | 23.648 | 14.039 | 37.687 |
| TOTALE | 212.637 | 59.354 | 271.991 |

Le assegnazioni relative a queste spese, pari in complesso a circa 272 milioni di euro, hanno finanziato una pluralità di voci di spesa destinate al sostegno alle condizioni abitative delle popolazioni ed al ripristino delle funzioni essenziali nell'area colpita dal sisma. Includendo

la Delibera n. 114/2017, la voce di spesa prevalente (85 milioni di euro, pari al 31,2% del totale) riguarda l'assistenza alla popolazione, che include in questa elaborazione i Contributi di Autonoma Sistemazione (CAS) e le locazioni, nonché l'indennizzo per beni mobili, traslochi e deposito temporaneo.

Una quota rilevante (80 milioni di euro, il 29,4% del totale) delle spese obbligatorie è stata destinata dalla Delibera del CIPE n. 135/2012 ad espropri per l'insediamento delle strutture abitative e per servizi essenziali nonché alla gestione degli espropri stessi. Il 19,5% delle risorse assegnate (52,9 milioni di euro in valore assoluto) ha riguardato la gestione delle macerie e la manutenzione dei puntellamenti. Il 12,9% delle assegnazioni (35 milioni di euro nel periodo considerato) riguarda la manutenzione delle strutture del progetto "Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili" (C.A.S.E.), dei Moduli Abitativi Provvisori (M.A.P.) e dei moduli ad uso scolastico provvisorio (M.U.S.P.)¹⁶. Quote minori delle assegnazioni riguardano l'affitto delle sedi comunali (4,3%) ed altre spese (2,8%), fra cui la gestione dell'ordine pubblico finanziata dalla Delibera del CIPE n. 135/2012.

La tabella che segue indica la quantificazione delle risorse assegnate per tipologia di spesa, distinguendo l'ambito territoriale di competenza.

Tabella 21 – Risorse assegnate alle spese obbligatorie, per ambito territoriale e per voce di spesa. Valori in euro al 31 dicembre 2018

| | L'Aquila | Cratere e F.C. | TOTALE |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Affitto sedi comunali | 11.577 | - | 11.577 |
| Manutenzione straordinaria Progetto C.A.S.E. | 21.241 | - | 21.241 |
| Manutenzione straordinaria MAP e MUSP | 9.624 | 4.152 | 13.777 |
| Macerie | 7.902 | 15.070 | 22.972 |
| Indennizzo per traslochi e depositi di mobilio | 24.122 | 6.408 | 30.530 |
| Manutenzione puntellamenti | 14.000 | 15.945 | 29.946 |
| Assistenza alla popolazione | 37.170 | 17.778 | 54.948 |
| Espropri e relativa gestione | 80.000 | - | 80.000 |
| Gestione dell'ordine pubblico | 7.000 | - | 7.000 |
| TOTALE | 212.637 | 59.354 | 271.991 |

Al 31 dicembre 2018 risultano utilizzate¹⁷ le risorse per un importo complessivo di 178,17 milioni di euro, di cui 162,34 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente nel comune dell'Aquila e 15,83 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente negli altri comuni del cratere e nei comuni fuori cratere.

7. SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA

A partire dalla cessazione dello stato di emergenza e fino al 31 dicembre 2018, le risorse assegnate attraverso Delibere del CIPE all'assistenza tecnica ed ai servizi di coordinamento e

¹⁶ Si tratta in particolare di 4.500 abitazioni localizzate nelle 19 *new towns*, di 3.500 M.A.P. e di 32 scuole del progetto M.U.S.P.

¹⁷ Dati forniti dall'Ufficio speciale per la città dell'Aquila e dall'Ufficio speciale per i comuni del cratere

gestione dei processi di ricostruzione sono pari a 81,9 milioni di euro (tabella 22).

La quota assegnata annualmente dal CIPE al finanziamento dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata¹⁸ riguarda la copertura dei seguenti oneri: contratti del personale assunto dai comuni del cratere in base alla normativa emergenziale nonché del personale in servizio presso gli Uffici Speciali, trattamento economico accessorio riconosciuto al personale degli Uffici Speciali¹⁹, acquisizione dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata delle amministrazioni centrali e locali preposte alle attività di ricostruzione e sviluppo.

Tabella 22 – Assegnazioni relative alle spese per assistenza tecnica. Valori in migliaia di euro al 31 dicembre 2018

| | TOTALE |
|---------------------------|---------------|
| Delibera CIPE n. 135/2012 | 15.000 |
| Delibera CIPE n. 22/2015 | 6.895 |
| Delibera CIPE n. 113/2015 | 11.978 |
| Delibera CIPE n. 48/2016 | 1.435 |
| Delibera CIPE n. 49/2016 | 1.500 |
| Delibera CIPE n. 50/2016 | 13.070 |
| Delibera CIPE n. 69/2017 | 16.429 |
| Delibera CIPE n. 112/2017 | 489 |
| Delibera CIPE n. 55/2018 | 15.177 |
| TOTALE | 81.973 |

Le risorse finanziarie sono state assegnate a valere sugli stanziamenti disposti dall'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (per quanto riguarda la sola Delibera CIPE n. 135/2012) e dalla Legge di stabilità per il 2015.

Per quanto riguarda specificamente il 2018, la Delibera CIPE n. 69/2017 ha assegnato – per le annualità 2017 e 2018 – 16,429 milioni di euro di servizi di natura tecnica e assistenza qualificata, a valere sulle risorse stanziate dalla Legge di stabilità 2015, tabella E. Nella ripartizione stabilita dalla Delibera, 12,630 milioni di euro sono destinati a servizi di natura tecnica e assistenza qualificata a favore delle Amministrazioni beneficiarie sul territorio, due milioni di euro a copertura del trattamento economico del personale degli Uffici speciali, 1,246 milioni a servizi di natura tecnica e assistenza qualificata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e 0,552 milioni alle spese connesse al funzionamento degli Uffici Speciali.

La quantificazione delle risorse finanziarie di assistenza tecnica è stata effettuata, a partire dalla Delibera CIPE n. 113/2015, sulla base delle autorizzazioni di legge e dei risultati delle analisi relative ad organizzazione e fabbisogni professionali e di servizi, come disposto dalla Delibera del CIPE n. 22/2015, effettuate dalla Struttura di Missione.

Nella tabella 23 si indicano con precisione il riparto delle risorse tra amministrazioni centrali e locali ed i trasferimenti operati a favore dei beneficiari alla data del 31 dicembre 2018 per le

¹⁸ Legge n. 190/2014, art. 1, comma 437.

¹⁹ Cfr. in particolare, l'art. 46-quinquies della Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 in materia di trattamento economico del personale degli Uffici Speciali.

finalità esposte, in base alle assegnazioni disposte annualmente dal CIPE.

Tabella 23. Assegnazioni, riparto e trasferimenti relativi alle spese per l'assistenza tecnica. Valori in migliaia di euro al 31 dicembre 2018

| Assegnazione | | | Trasferimenti delle risorse assegnate al finanziamento dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata | | | | |
|------------------------|--------------------------------|---------------|---|---|--|-----------------|---------------|
| Atto di assegnazione | Annualità di competenza | Totale | USRA/Ambito territoriale comune di L'Aquila | USRC/Ambito territoriale altri comuni del cratere | PCM/DISET-SdM - Amministrazione responsabile della ricostruzione pubblica di settore | Regione Abruzzo | Totale |
| Delibera CIPE 135/2012 | 2013 | 8.000 | 5.500 | 1.500 | 1.000 | 0 | 8.000 |
| | 2014 | 7.000 | 5.770 | 1.230 | 0 | 0 | 7.000 |
| Delibera CIPE 22/2015 | 2015 | 6.134 | 3.633 | 2.226 | 274 | 0 | 6.134 |
| | 2016 | 761 | 0 | 0 | 761 | 0 | 761 |
| Delibera Cipe 113/2015 | 2016 | 11.978 | 4.544 | 2.122 | 0 | 5.313 | 11.978 |
| Delibera Cipe 48/2016 | 2016 | 1.435 | 0 | 0 | 1.435 | 0 | 1.435 |
| Delibera Cipe 49/2016 | 2016 | 1.500 | 0 | 0 | 1.500 | 0 | 1.500 |
| Delibera Cipe 50/2016 | 2017 | 11.978 | 4.057 | 3.084 | 0 | 4.787 | 11.928 |
| | 2016 | 545 | 289 | 256 | 0 | 0 | 545 |
| | spese di funzionamento | | | | | | |
| | 2017 | 546 | 290 | 257 | 0 | 0 | 546 |
| spese di funzionamento | | | | | | | |
| Delibera Cipe 69/2017 | 2017/2018 | 1.246 | 0 | 0 | 1.246 | | 1.246 |
| | 2018 | 12.630 | 4.066 | 3.065 | 0 | 4.763 | 11.894 |
| | 2018 | 2.000 | 600 | 600 | 0 | 0 | 1.200 |
| | 2018 spese di funzionamento | 552 | 293 | 260 | 0 | 0 | 552 |
| Delibera Cipe 112/2017 | 2018 | 489 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Delibera Cipe 55/2018 | 2019 | 12.630 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 2019 | 2.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | 2019 | 546 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | spese di funzionamento | | | | | | |
| TOTALE | 2013-2019 | 81.973 | 29.040 | 14.601 | 6.217 | 14.863 | 64.721 |

Fonte: Struttura di missione

Tavola 1: Risorse stanziate/assegnate per l'edilizia privata e relativi utilizzi

| Stipendiario/Responsabile CPE complessivi Canale diretto (Euro) | Anno | Comune di L'Aquila | | | Altri comuni cratere | | | Comuni fuori cratere | | | TOTALE | | | |
|--|---|-----------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|--|
| | | Assegnazioni programmatiche | Assegnazioni definitive | Autobonifici Impegno | Assegnazioni programmatiche | Assegnazioni definitive | Autobonifici Impegno | Assegnazioni programmatiche | Assegnazioni definitive | Autobonifici Impegno | Assegnazioni definitive | Assegnazioni definitive | Autobonifici Impegno | |
| D.L. 39/2009 art. 14, c.1, Fido Stral. | 2012 | 133.533.072,31 | 133.533.072,31 | 133.533.072,31 | 106.168.328,41 | 106.168.328,41 | 17.673.273,90 | 17.673.273,90 | 17.673.273,90 | 257.574.574,82 | 257.574.574,82 | 257.574.574,82 | 257.574.574,82 | |
| | 2013 | 210.574.187,69 | 210.574.187,69 | 210.574.187,69 | 123.955.475,31 | 123.955.475,31 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 344.879.653,09 | 344.879.653,09 | 344.879.653,09 | 344.879.653,09 | |
| | 2014 | 690.000.000,00 | 690.000.000,00 | 690.000.000,00 | 270.000.000,00 | 270.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 970.000.000,00 | 970.000.000,00 | 970.000.000,00 | 970.000.000,00 | |
| | 2015 | 167.000.000,00 | 167.000.000,00 | 167.000.000,00 | 96.000.000,00 | 96.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 276.000.000,00 | 276.000.000,00 | 276.000.000,00 | 276.000.000,00 | |
| | 2016 | 156.000.000,00 | 156.000.000,00 | 156.000.000,00 | 91.000.000,00 | 91.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 264.000.000,00 | 264.000.000,00 | 264.000.000,00 | 264.000.000,00 | |
| | 2017 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 67.236.326,00 | 67.236.326,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | |
| | 2018 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 67.236.326,00 | 67.236.326,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | |
| | 2019 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 67.236.326,00 | 67.236.326,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | |
| | 2020 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 67.236.326,00 | 67.236.326,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | 187.340.800,00 | |
| | 2021 | 275.681.270,08 | 275.681.270,08 | 275.681.270,08 | 0,00 | 0,00 | 13.148.327,82 | 13.148.327,82 | 13.148.327,82 | 288.829.597,90 | 288.829.597,90 | 288.829.597,90 | 288.829.597,90 | |
| L. 56/bis 2014 n. 147/2013 | 2015 | 252.364.461,18 | 252.364.461,18 | 252.364.461,18 | 0,00 | 0,00 | 13.148.327,82 | 13.148.327,82 | 13.148.327,82 | 265.512.789,00 | 265.512.789,00 | 265.512.789,00 | 265.512.789,00 | |
| | 2016 | 210.000.000,00 | 210.000.000,00 | 210.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 250.000.000,00 | 250.000.000,00 | 250.000.000,00 | 250.000.000,00 | |
| | 2017 | 193.866.442,00 | 193.866.442,00 | 193.866.442,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 193.866.442,00 | 193.866.442,00 | 193.866.442,00 | 193.866.442,00 | |
| | 2018 | 461.655.754,58 | 461.655.754,58 | 461.655.754,58 | 165.240.488,29 | 165.240.488,29 | 111.460.977,36 | 111.460.977,36 | 111.460.977,36 | 793.397.200,22 | 793.397.200,22 | 793.397.200,22 | 793.397.200,22 | |
| | 2019 | 518.300.851,39 | 518.300.851,39 | 518.300.851,39 | 313.946.829,00 | 313.946.829,00 | 51.865.015,74 | 51.865.015,74 | 51.865.015,74 | 1.029.475.588,24 | 1.029.475.588,24 | 1.029.475.588,24 | 1.029.475.588,24 | |
| | 2020 | 541.933.572,78 | 541.933.572,78 | 541.933.572,78 | 66.634.532,10 | 66.634.532,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.248.000.000,00 | 1.248.000.000,00 | 1.248.000.000,00 | 1.248.000.000,00 | |
| | 2021 | 793.851,00 | 793.851,00 | 793.851,00 | 43.793,45 | 43.793,45 | 103.850,92 | 103.850,92 | 103.850,92 | 853.535,27 | 853.535,27 | 853.535,27 | 853.535,27 | |
| | TOTALE | 4.490.560.566,00 | 4.281.593.818,00 | 4.281.593.818,00 | 1.643.313.889,10 | 1.508.840.837,10 | 346.267.122,64 | 335.026.722,64 | 335.026.701,13 | 6.105.461.277,74 | 6.099.821.066,23 | 6.099.821.066,23 | 6.099.821.066,23 | |
| | B) Importo totale dei contributi concessi dai comuni di monitoraggio | | Comune di L'Aquila | | | Altri comuni cratere | | | Comuni fuori cratere | | | TOTALE | | |
| | | | 3.686.231,61 | | | 1.289.874,91 | | | 291.058.164,04 | | | 5.668.466.670,56 | | |
| C) Importo totale dei contributi assentiti dai comuni di monitoraggio | | 84.442.894,00 | | | 139.763.388,92 | | | 28.539.841,15 | | | 254.646.124,07 | | | |
| D) Margine residuo = A - B - C | | 670.817.109,00 | | | 99.482.653,16 | | | 24.102.877,45 | | | 804.402.639,61 | | | |
| | | 793.851,00 | | | 43.793,45 | | | 103.850,92 | | | 853.535,27 | | | |
| E) Importo totale dei contributi concessi al canale CDDP non rilevati dal monitoraggio Stanziam. 2.000 euro ex art. 3, comma 3, D.L. 39/2009 | | 1.640.273.842,00 | | | 205.181.250,11 | | | 51.112.428,88 | | | 1.907.467.520,99 | | | |
| F) Importo totale dei contributi concessi al canale CDDP non rilevati dal monitoraggio Stanziam. 2.000 euro ex art. 3, comma 3, D.L. 39/2009 | | 793.851,00 | | | 43.793,45 | | | 103.850,92 | | | 853.535,27 | | | |
| G) Contributi concessi sul canale credito d'imposta | | 793.851,00 | | | 43.793,45 | | | 103.850,92 | | | 853.535,27 | | | |
| TOTALE UTILIZZATI Tutti i canali (Euro) | | 6.331.861.332,00 | | | 1.916.882.271,40 | | | 392.109.481,98 | | | 7.411.844.931,40 | | | |

Tavola 2: Risorse trasferite per l'edilizia privata ai soggetti attuatori "contributi diretti" e relative erogazioni

| Assegnazioni CIPE e trasferimenti complessivi Canale diretto (Euro) | Anno | Comune di L'Aquila | | Altri comuni cratere | | Comuni fuori cratere | | TOTALE | |
|---|---|---------------------------|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------------|
| | | Autorizzazioni impegno | Trasferimenti | Autorizzazioni impegno | Trasferimenti | Autorizzazioni impegno | Trasferimenti | Autorizzazioni impegno | Trasferimenti |
| D.L. 39/2009 art. 14, c.1, F.do Strat. | 2010-2012 | 133.933.072,31 | 133.933.072,31 | 106.168.328,41 | 106.168.328,41 | 17.853.252,39 | 17.853.252,39 | 257.954.653,11 | 257.954.653,11 |
| | 2012 | 210.974.187,69 | 210.974.187,69 | 123.905.475,31 | 123.905.475,31 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 344.879.663,00 | 344.879.663,00 |
| | 2013 | 660.000.000,00 | 660.000.000,00 | 270.000.000,00 | 270.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 970.000.000,00 | 970.000.000,00 |
| | 2014 | 187.000.000,00 | 187.000.000,00 | 99.000.000,00 | 99.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 276.000.000,00 | 276.000.000,00 |
| | 2015 | 158.000.000,00 | 158.000.000,00 | 91.000.000,00 | 91.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 254.000.000,00 | 254.000.000,00 |
| D.L. 43/2013 art. 7-bis | 2014 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 67.236.326,00 | 67.236.326,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 187.340.000,00 | 187.340.000,00 |
| | 2015 | 114.904.506,00 | 114.904.506,00 | 67.236.326,00 | 67.236.326,00 | 5.620.200,00 | 5.620.200,00 | 187.761.032,00 | 187.761.032,00 |
| | 2016 | 114.483.474,00 | 114.483.474,00 | 67.236.326,00 | 67.236.326,00 | 0,00 | 0,00 | 181.719.800,00 | 181.719.800,00 |
| | 2017 | 114.062.442,00 | 76.095.823,65 | 67.236.326,00 | 41.182.932,15 | 5.620.200,00 | 0,00 | 186.918.968,00 | 117.278.755,80 |
| | 2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L. Stabilità 2014, n. 147/2013 | 2019 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2014 | 275.661.270,08 | 275.661.270,08 | 0,00 | 0,00 | 13.148.327,82 | 13.148.327,82 | 288.829.597,90 | 288.829.597,90 |
| | 2015 | 252.364.461,18 | 252.364.461,08 | 0,00 | 0,00 | 13.148.327,82 | 13.148.327,82 | 265.512.789,00 | 265.512.789,90 |
| | 2016 | 481.655.754,58 | 481.655.754,58 | 166.240.468,29 | 166.240.468,29 | 111.490.977,96 | 94.734.432,10 | 759.387.200,22 | 742.630.654,97 |
| | 2017 | 518.300.861,39 | 186.894.321,64 | 313.946.829,00 | 0,00 | 51.885.015,74 | 0,00 | 884.132.806,13 | 186.894.321,64 |
| L. Stabilità 2015, n. 190/2014 | 2018 | 541.883.572,78 | 0,00 | 69.634.532,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 611.518.104,87 | 0,00 |
| | 2019 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2020 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A) TOTALE | 4.261.593.616,00 | 3.346.891.377,03 | 1.508.840.937,10 | 1.099.206.182,16 | 335.006.701,13 | 255.124.740,13 | 6.105.441.256,23 | 4.701.222.299,32 |
| | Utilizzi complessivi Canale diretto (Euro) | Comune di L'Aquila | | Altri comuni cratere | | Comuni fuori cratere | | TOTALE | |
| B) Importo totale delle erogazioni dell'uffici di monitoraggio | 3.071.912.591 | | 853.930.844 | | 192.408.483 | | 4.118.251.917 | | |
| C) Margine residuo di cassa = A - B | 274.978.786,03 | | 245.275.336,46 | | 62.716.257,62 | | 562.970.382,11 | | |

Tavola 3: Interventi sull'edilizia privata
(migliata di euro)

| | Risorse impegnabili complessive(**) | Importo contributi concessi/assentiti | Trasferimenti a soggetti attuatori | Erogazioni | Cassa fine periodo | N. Interventi (CUP) | N. Interventi conclusi |
|--|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|------------------------|
| A.1) Comune di L'Aquila - canale C. DD, PP. (*) | 1.640.373,942 | 1.640.373,942 | 1.640.373,942 | nd | - | - | - |
| A.2) Comune di L'Aquila - canale diretto | 4.261.593,618 | 3.690.776,509 | 3.346.891,377 | 3.071.912,591 | 274.978,786 | - | - |
| A.3) Comune di L'Aquila - credito d'imposta | 739,881 | 739,881 | - | - | - | - | - |
| A) Totale L'Aquila | 5.902.707,441 | 5.331.890,332 | 4.987.265,319 | nd | 274.978,786 | 25.192 | 19.824 |
| B.1) Altri comuni del cratere - canale C. DD, PP. (*) | 206.181,204 | 206.181,204 | 206.181,204 | nd | - | - | - |
| B.2) Altri comuni del cratere - canale diretto | 1.508.840,937 | 1.409.358,274 | 1.099.206,182 | 863.930,844 | 245.275,338 | - | - |
| B.3) Altri comuni del cratere - credito d'imposta | 42,793 | 42,793 | - | - | - | - | - |
| B) Totale altri comuni del cratere | 1.715.064,935 | 1.615.582,271 | 1.305.387,386 | nd | 245.275,338 | 15.845 | 14.116 |
| C.1) Comuni fuori cratere - canale C. DD, PP. (*) | 81.112,426 | 81.112,426 | 81.112,426 | nd | - | - | - |
| C.2) Comuni fuori cratere - canale diretto | 335.006,701 | 310.896,205 | 255.124,740 | 192.408,483 | 62.716,258 | - | - |
| C.3) Comuni fuori cratere - credito d'imposta | 100,851 | 100,851 | 100,851 | - | - | - | - |
| C) Totale altri comuni fuori del cratere | 416.219,978 | 392.109,482 | 336.338,017 | nd | 62.716,258 | 4.546 | 3.524 |
| TOTALE(*) | 8.033,992 | 7.339,582 | 6.828,991 | 4.118.251,917 | 582.970,382 | 45.583 | 37.464 |
| Contributi concessi con canale C. DD PP. non segnalati nel monitoraggio | 72.332,428 | 72.332,428 | 72.332,428 | | | | |
| TOTALE comprensivo della differenza non segnalata sul canale C. DD, PP. | 8.106,325 | 7.411,915 | 6.701,323 | | | | |

(*) Non sono stati segnalati, nei dati di monitoraggio fra L'Aquila, altri comuni del cratere e comuni fuori cratere, circa 67 milioni di euro di contributi concessi sul canale Cdp, che pure risultano concessi e accreditati nei c/c vincolati dei beneficiari, dalle segnalazioni degli istituti di credito. Sono in corso accertamenti tramite documentata richiesta di informazioni alle banche convenzionate, per determinare a quali beneficiari si riferiscono i contributi non segnalati dagli USR, in quali comuni e con quale importo erogato.

(**) Stanziamenti impegnabili dai comuni a seguito delle delibere CIPE nn. 95/2009 (trasferimenti del Commissario delegato) 43/2012, 135/2012, 50/2013, 1/2014 e 23/2014, 22/2015 e Delibera CIPE 113/2015. Per il plafond concesso attraverso il canale CDP, sono stati segnalati i 2.000 meuro stanziati, così come suddivisi fra ambiti territoriali attraverso i decreti di concessione dei contributi dei sindaci, cui vanno sommati circa 67 meuro che non risultano ancora dai dati di monitoraggio.

Tavola 4: Ricostruzione privata. Dati di sintesi
(migliaia di euro)

A. Comune dell'Aquila. Contributi concessi, assentiti e totali

| | Concesso | Assentito | Totale |
|--------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| N. contributi | 25.097 | 95 | 25.192 |
| di cui: n. interventi conclusi | 19.824 | 0 | 19.824 |
| Importo contributi | 5.246.947 | 84.942,89 | 5.331.890 |
| di cui: canale diretto | 3.605.834 | 84.942,89 | 3.690.777 |
| di cui: canale C.D.P. | 1.640.374 | 0,00 | 1.640.374 |
| di cui: credito d'imposta | 740 | 0,00 | 740 |
| Erogato su canale diretto | 3.069.112 | 2.801,02 | 3.071.913 |

B. Comune dell'Aquila. Interventi per stato di avanzamento

| Stato avanzamento | Importo | di cui: canale diretto | | di cui: credito d'imposta | Erogato su canale diretto | N. contributi |
|---------------------|------------------|------------------------|------------------|---------------------------|---------------------------|---------------|
| | | Assentito | Concesso | | | |
| Interventi in corso | 2.902.090 | 2.529.149 | 372.201 | 740 | 1.992.195 | 5.273 |
| Interventi conclusi | 2.344.858 | 1.076.685 | 1.268.173 | 0 | 1.076.917 | 19.824 |
| Assentiti | 84.943 | 84.943 | 0 | 0 | 2.801 | 95 |
| Totale | 5.331.890 | 3.690.777 | 1.640.374 | 740 | 3.071.913 | 25.192 |

C. Altri comuni del cratere e fuori cratere. Contributi concessi, assentiti e totali

| | Altri comuni del cratere | | Comuni fuori cratere | | Totale |
|--------------------------------|--------------------------|-----------|----------------------|-----------|-----------|
| | Concesso | Assentito | Concesso | Assentito | |
| N. contributi | 15.654 | 191 | 15.845 | 4.368 | 20.391 |
| di cui: n. interventi conclusi | 14.116 | 0 | 14.116 | 3.524 | 17.640 |
| Importo | 1.475.799 | 139.783 | 1.615.582 | 362.249 | 2.007.892 |
| di cui: canale diretto | 1.269.575 | 139.783 | 1.409.358 | 281.058 | 1.720.254 |
| di cui: canale C.D.P. | 206.181 | 0 | 206.181 | 81.112 | 287.294 |
| di cui: credito d'imposta | 43 | 0 | 43 | 78 | 144 |
| Erogato su canale diretto | 853.931 | 0 | 853.931 | 192.408 | 1.046.339 |

D. Altri comuni del cratere. Contributi concessi, assentiti e totali

| Stato avanzamento | Importo | di cui: canale diretto | | di cui: Imp/Altro | Erogato su canale diretto | N. contributi |
|---------------------|------------------|------------------------|----------------|-------------------|---------------------------|---------------|
| | | Assentito | Concesso | | | |
| Interventi in corso | 790.040 | 784.888 | 5.151 | 0 | 389.253 | 1.538 |
| Interventi conclusi | 665.759 | 484.897 | 201.030 | 43 | 484.678 | 14.116 |
| Assentiti | 139.783 | 139.783 | 0 | 0 | 0 | 191 |
| Totale | 1.455.822 | 1.409.358 | 206.181 | 43 | 853.931 | 15.845 |

E. Comuni fuori del cratere. Contributi concessi, assentiti e totali

| Stato avanzamento | Importo | di cui: canale diretto | | Erogato su canale diretto | N. contributi |
|---------------------|------------------|------------------------|----------------|---------------------------|---------------|
| | | Assentito | Concesso | | |
| Interventi in corso | 760.917 | 659.359 | 101.522 | 233.501 | 2.000 |
| Interventi conclusi | 441.169 | 327.597 | 113.565 | 315.341 | 13.402 |
| Assentiti | 124.470 | 124.470 | 0 | 0 | 198 |
| Totale | 1.326.556 | 1.111.426 | 215.087 | 548.842 | 15.600 |

Tavola 5: Statistiche di spesa per ente attuatore
 Importi in migliaia di euro

| Ente attuatore | Costo interventi programmati (*) | Interventi in fase di attuazione o conclusi (**) | Erogato | Erogato su programmato % | N. interventi | N. Interventi conclusi (collaudo/chiusi) |
|---------------------|----------------------------------|--|----------------------|--------------------------|---------------|--|
| REGIONE ABRUZZO | 58.364,66 | 13.866,57 | 14.167,54 | 24,27 | 9 | 1 |
| Provincia L'Aquila | 71.925,94 | 56.325,94 | 32.935,29 | 45,79 | 25 | 21 |
| Provincia Pescara | 2.350,00 | 2.350,00 | 1.431,11 | 60,90 | 5 | 3 |
| Comune di L'Aquila | 247.023,67 | 67.937,31 | 21.310,14 | 8,63 | 83 | 27 |
| Comuni Cratere e FC | 247.472,95 | 150.086,07 | 76.523,82 | 30,92 | 388 | 196 |
| DPC | 1.138.768,13 | 1.138.768,13 | 917.453,13 | 80,57 | 3 | 3 |
| PROVOOPP | 576.078,75 | 415.105,95 | 267.452,10 | 46,43 | 188 | 123 |
| MIBAC | 225.534,86 | 173.398,12 | 115.788,26 | 51,34 | 296 | 217 |
| GSA SpA | 80.052,78 | 37.592,53 | 31.083,98 | 38,83 | 7 | |
| Commissario Aterno | 4.800,00 | 4.800,00 | 3.271,30 | 68,15 | 1 | |
| Provincia Teramo | 5.555,36 | 5.168,36 | 1.777,36 | 31,99 | 9 | 4 |
| Provincia Chieti | 6.889,00 | | 0,00 | 0,00 | 2 | |
| ATER_AQ | 109.224,88 | 78.588,23 | 54.341,11 | 49,75 | 248 | 201 |
| ATER_TE | 5.038,93 | 2.416,43 | 1.606,39 | 31,88 | 66 | 21 |
| ATER_PE | 9.265,52 | 1.011,60 | 0,00 | 0,00 | 8 | |
| ATER_CH | 15.046,21 | 8.462,71 | 2.486,60 | 16,53 | 55 | 12 |
| ATER_LA | | | | | | |
| ADSU | 268,95 | 268,95 | 0,00 | 0,00 | 1 | 1 |
| Totale | 2.803.661 | 2.156.147 | 1.541.628,135 | 55,0 | 1.394 | 830 |

(*) CUP aperti.

(**) Interventi in fase di attuazione (a seguito aggiudicazione definitiva) valutati al "costo programmato" al lordo dei ribassi d'asta e di

Tavola 6: Statistiche complessive di spesa per stato di attuazione degli interventi programmati
Importi in migliaia di euro

| Stato attuazione | Costo interventi | Erogato | Erogato su Costo (%) | N. interventi | N. interventi per fase (%) |
|----------------------|------------------|----------------------|----------------------|---------------|----------------------------|
| Programmazione | 189.572,58 | 744,14 | 0,4 | 124 | 8,9 |
| Progettazione | 449.413,57 | 7.331,47 | 1,6 | 218 | 15,6 |
| Attuazione | 487.040,25 | 154.177,70 | 31,7 | 211 | 15,1 |
| Collaudo | 628.272,90 | 488.189,44 | 77,7 | 257 | 18,4 |
| Intervento chiuso | 1.040.833,75 | 890.678,48 | 85,6 | 573 | 41,1 |
| Intervento annullato | 8.527,53 | 506,91 | 5,9 | 11 | 0,8 |
| Totale | 2.803.661 | 1.541.628,135 | 55,0 | 1.394 | 100,0 |

PAGINA BIANCA



180310078710